

ASSEMBLEE

N 1 DAL 19/4/53 AL 4/4/65

dal 19/4/1953 AL 4/4/1965

A 1°

**VERBALI
DELLE ASSEMBLEE**

A 1



Cassa Rurale ed Artigiana

CARUGATE

Società Cooperativa a responsabilità limitata



**Registri
Buffetti**

Roma Milano

**Registri
Buffetti**



ROMA, via Banco S. Spirito, 56 - Tel. 555.418

MILANO, via Palermo, 1 - Tel. 890.874

2302,12



Handwritten signature or initials in purple ink.

A 1

Nota per iscrizione

In esecuzione a decreto di codesto Tribunale, in data 20/6/53 chiedono iscrizione dell'atto costitutivo 19/4/53 n. 20475 di rep. a rogito dr. Cesare Mascheroni, della "Cassa Rurale ed Artigiana di Cerignate - società cooperativa a rep. limitata, con sede in Cerignate, a capitale illimitato diviso in azioni nominative da £ 1000 ciascuna, ma ciascun socio è responsabile per il pagamento dei debiti sociali, fino a 10 volte il valore nominale delle azioni i avente per oggetto di procurare il credito in primo luogo ai propri soci e di compiere le operazioni e i servizi di Banca - consentiti dalla legge e dallo Statuto - prevalentemente a favore degli agricoltori e degli artigiani, con durata fino al 31/12/2000.

L'atto della avvenuta concessione del nulla-osta di cui all'art. 8 delle leggi sulle Casse Rurali ed Artigiane, da parte della Banca d'Italia quale esercente la vigilanza sulle azioni di Credito.

La società è retta da un consiglio di sette membri tra cui un Presidente in persona del sig. Meli d'Enl Conte Dr. Florio; e un vice Presidente in persona del sig. Tognati Luigi fu Carlo.

Atto costitutivo

Rep. Italiana.

L'anno 1953 addì 19/4/.

In Cerignate, nella sala del Consiglio comunale in Piazza Monsi.

Avanti a me Dr. Cesare Mascheroni, fu Dr. Antonio, notaio residente in Monza, iscritto al Collegio Notarile di Milano, non assistito dai Testimoni per esplicita rinuncia fatta dagli infra-scritti comparenti col mio consenso.

sono personalmente comparso i signori soci: (vedi elenco libro soci - omissis)

Comparenti tutti cittadini Italiani di loro piena capacità giuridica e della cui identità personale io notaio sono personalmente certo.

I detti comparenti mi richiedono di voler costituire, come col pre-



2

scato atto costituiscono, una soc. coop. a responsabilità limitata sotto la denominazione: Coop. Rurale ed Artigiana di Cerignate = soc. coop. a resp. lim. "con sede in Cerignate, in conformità dell'approvazione di massima alla costituzione accordata dal Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio nella seduta del 12 marzo 1953 e comunicata dalla Banca d'Italia - sede di Milano, con lettera riservata del 20/3/53 n. 36628 diretta allo spett. Unione Rep. delle Cooperatori di Credito di Milano - Via Visconti di Modrone 15.

La società ha lo scopo di procurare il credito in primo luogo ai propri soci e di compiere le operazioni e i servizi di Banca consentiti dalla legge e dall'unico statuto - prevalentemente a favore degli Agricoltori e degli artigiani, il miglioramento delle condizioni morali ed economiche dei quali, costituisce la sua principale ragione di essere. La società si propone di fare pure opere di propaganda per il risparmio e la previdenza. La durata della società è fissata al 31/12/2000 con facoltà di rinegoziare anche prima di detto termine, nonché di prorogarsi una o più volte dopo lo stesso.

Il patrimonio sociale è costituito:

a) del capitale formato da un numero illimitato di azioni nominative da L. 1000 ciascuna, ma il socio indipendentemente dall'obbligo di versare l'importo delle azioni sottoscritte è responsabile per il pagamento dei debiti sociali fino ad una somma pari a 10 volte il valore nominale delle azioni da lui sottoscritte;

b) della riserva ordinaria, alla quale debbono essere destinate:

1°) almeno la quota degli utili netti annuali stabiliti dalla legge;
2°) i versamenti dei soci ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 9 dello Statuto;

c) della riserva straordinaria formato:

1°) delle quote di ammissione;

2°) da proventi diversi.

Completivamente vengono sottoscritte n. 368 azioni pari a £ 368.000.

Le somme vengono contestualmente versate in mia presenza in mano del socio Egidio Prolo fu Carlo, il quale temporaneamente funge da cassiere.

L'esercizio sociale va dal 1° Gennaio al 31/12 di ogni anno; il primo esercizio sociale si chiude al 31/12/1953.

Tutti gli altri patti risultano dallo statuto che previa lettura dei medesimi ai comparenti, viene allegato a questo atto sotto la lettera d) perché ne faccia parte integrante e sostanziale. I comparenti eleggono all'unanimità il primo Consiglio di Amministrazione nelle persone dei sig. Melzi d'Eril Conte Dr. Florio, Presidente; Fonati Luigi fu Carlo, Vice Presidente, e dei signori: Sala Luigi fu Angelo, Cerrosi Andrea fu Enrico, Mr. Mario Gironi fu Carlo, Radelli Angelo di Carlo e Stucchi Alessandro, Consiglieri; di questi i cinque presenti dichiarano di accettare le cariche.

I comparenti eleggono pure il primo collegio sindacale nelle persone dei signori: Elbr Emerto di Carlo, Corbellotti Beniamino fu Enrico e Cereda Dr. Francesco di Martino; i primi due quelli sindaci effettivi, il terzo supplente.

In relazione all'art 18, lettera c) dello Statuto, tutti gli intervenuti con deliberazione unanime determinano in £ 500.000 il fido massimo concedibile direttamente o indirettamente ad uno stesso socio;

Il Consiglio di Amministrazione viene autorizzato ad introdurre nel presente atto e nell'allegato Statuto quelle varianti che eventualmente venissero richieste dalla autorità giudiziaria o da quella governativa.

Per le firme marginali del presente atto e dell'Allegato Statuto vengono delegati i sig. Conte Dr. Florio Melzi d'Eril, Lironi Angelo, e Cerepo Romano.

Le spese del presente atto vanno a carico della società.

Richiesto il notaio, ho ricevuto questo atto scritto da persona



a me fide e da me compilato e dello stesso, con gli allegati, ho dato lettura ai componenti che in conferenza meco si sottoscrivono in calce all'atto e allo Statuto.

L'atto è contenuto in 4 fogli e ne occupano le pagine 14 e parte della 15^a.

Seguono firme (omissis).

Segue Coll. R. del n. 20475/12557 di rep. n. 20438/7899 di rep. omissis

" All. B. " 20475/12557 " n. 20441/790 " "

" all. C. " 20475/12557 " n. 20458/7905 " "

Statuto

della costituzione

Coma Rurale ed Artigiana di Cerugate
soc. coop. a responsabilità limitata.

Titolo I

Costituzione - denominazione - sede - scopo e durata della società
Art. 1.

È costituita una società cooperativa a responsabilità limitata, denominata:

Coma Rurale ed Artigiana di Cerugate
società cooperativa a responsabilità limitata.

La società ha sede nel Comune di Cerugate, prov. Milano, ed esercita le proprie attività nel territorio di detto comune, ma l'Assemblea dei soci può tuttavia deliberare che sia richiesta ai sensi di legge, l'autorizzazione ad operare in uno o più comuni limitrofi.

Art. 2.

La società ha lo scopo di procurare il credito in primo luogo ai propri soci e di compiere le operazioni e i servizi di Banca - consentiti dalla legge e dal presente Statuto - prevalentemente a favore degli agricoltori e degli artigiani, il miglioramento delle condizioni morali ed economiche dei quali costituisce la sua principale ragione d'essere. La società si propone pure di fare opere di propaganda per il risparmio e la previdenza.

Art. 3.

Le durata della Società è finita fino al 31 dicembre 2000 e po-
trà essere una o più volte prorogata

Titolo II.

Patrimonio sociale.

Art. 4.

Il Patrimonio sociale è così costituito:

- a) del capitale, formato da un numero illimitato di azioni nominative da L. 1000 ciascuna, ma il socio indipendentemente dall'obbligo di versare l'importo delle azioni sottoscritte è responsabile per il pagamento dei debiti sociali fino a una somma pari a 10 volte il valore nominale delle azioni da lui sottoscritte;
- b) dalla riserva ordinaria alla quale debbono essere destinati: 1) almeno la quota degli utili netti annuali stabilita dalla legge; 2) i versamenti dei soci ai sensi dell'art. 9 ultimo comma;
- c) della riserva straordinaria, formata: 1) delle quote di ammissione; 2) da proventi diversi.

Art. 5.

Le azioni devono essere intestate a un solo nome e non possono essere cedute a non soci senza il consenso del Consiglio di Amministrazione.

Le azioni possono essere trasferite per causa di successione con effetto verso la Società, salvo che il Consiglio di Amministrazione non opponga con deliberazione da prendersi entro 60 giorni dalla domanda di variazione nel libro dei soci presentata dagli eredi del socio defunto.

Le azioni non possono essere sottoposte a pegno o vincolo di qualsiasi natura, né possono essere acquistate dalla Società, alla quale inoltre è vietato di compensare le azioni stesse con eventuali debiti dei soci o di fare anticipazioni su di esse.

Art. 6.

Il versamento dell'importo delle azioni sottoscritte - per deliberazione del Consiglio di Amministrazione, potrà essere es-



Ugh

quinto anche a rate mensili; ma il socio al momento della sua iscrizione deve versare in conto di una azione almeno la metà e non esercita i diritti sociali se non ha completato il pagamento di almeno una azione.

Titolo III.

Soci.

Art. 7.

Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà insindacabile di ammettere in qualità di soci agricoltori, artigiani e - in numero non superiore a $\frac{1}{5}$ della totalità dei soci - anche persone appartenenti ad altre categorie;

Art. 8.

L'ammissione di nuovi soci è fatta con deliberazione degli amministratori su domanda dell'interessato.

La deliberazione di ammissione deve essere annotata a cura degli Amministratori nel libro dei soci.

Il socio che dichiara di non sapere scrivere o non possa firmare per impedimento fisico, può opporre sulla domanda il crocequis alla presenza di due soci che lo contraffimeranno. Tali firme sono autentiche del presidente della società o da chi ne fa le veci.

Art. 9.

Il socio è tenuto ad osservare il presente Statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni sociali e a favorire in ogni modo gli interessi della cassa.

Il socio è tenuto altresì alla sottoscrizione di almeno una azione, al versamento del relativo importo e al pagamento della tassa di ammissione, il cui ammontare ogni anno viene fissato dall'assemblea ordinaria che approva il Bilancio.

Il socio che entra dopo il primo esercizio, oltre i versamenti di cui al comma precedente, deve procedere ad un ulteriore versamento in relazione all'ammontare delle riserve patrimoniali esistenti, con le modalità nella misura e nel termine che sono fissati, di anno in anno, dall'assemblea dei soci dopo l'approvazione dell'ultimo bilancio.

Art. 10.

La perdita della qualità di socio ha luogo per causa di morte, recesso o esclusione; essa deve essere annotata sotto la personale responsabilità degli amministratori, nel libro dei soci.

La facoltà di recesso potrà essere esercitata soltanto nei casi di dissenso delle deliberazioni riguardanti la proroga della durata della società, il cambiamento dell'oggetto sociale o del tipo di società; la relativa dichiarazione scritta deve essere comunicata del socio con raccomandata; essa ha effetto con la chiusura dell'esercizio in corso se comunicata tre mesi prima e in caso contrario con la chiusura dell'esercizio successivo.

Il socio può anche richiedere con le formalità di cui sopra, il recesso per altri motivi e il consiglio, sentito il Collegio Sindacale, deve deliberare entro tre mesi, sulla richiesta stessa, la quale ha effetto, in caso di accoglimento, con la chiusura dell'esercizio in corso se presentata tre mesi prima e in caso contrario con la chiusura dell'esercizio successivo.

In nessun caso il recesso potrà effettuarsi prima che il socio abbia regolato tutte le sue obbligazioni verso la società.

L'esclusione può aver luogo, con motivata deliberazione del Consiglio di Amministrazione da comunicarsi all'interessato con lettera raccomandata:

a) per mancato pagamento totale o parziale delle azioni sottoscritte o in genere, per inadempimento delle obbligazioni assunte verso la società;

b) per l'interdizione, l'incapacitazione del socio o per la sua condanna, a una pena che importi l'interdizione anche temporanea, dai pubblici uffici;

c) per l'incapacibilità della condotta del socio con i motivi etici e sociali ai quali la società si ispira o con l'interesse della società medesima.

È escluso di diritto il socio che sia dichiarato fallito.

Art. 11.

Nel caso di recesso, esclusione o morte del socio la liquidazione



dell'azione ha luogo sulla base del bilancio dell'esercizio in cui il rapporto sociale è sciogli limitatamente al socio; è vietata comunque la distribuzione di riserve durante la vita sociale.

Il pagamento deve essere fatto entro 6 mesi dall'approvazione del bilancio stesso.

Art. 12.

Il socio che cessa di far parte della società risponde verso questa per il pagamento dei conferimenti non versati per l'anno dal giorno in cui il recesso o l'esclusione si sono verificate.

Per lo stesso periodo il socio uscente risponde verso i terzi nei limiti della responsabilità sussidiaria di cui all'art 4 lettera a), per le obbligazioni assunte dalla società fino al giorno in cui la cessazione della qualità di socio ha avuto effetto.

Nello stesso modo e per lo stesso termine sono responsabili verso la società e verso i terzi gli eredi del socio defunto.

Titolo IV.

Operazioni.

Art 13.

La cassa può raccogliere - anche da non soci - soltanto depositi in numeroso, sia risparmio che in c/c. rimborsabili a vista o a termine.

Per i depositi a risparmio - liberi o vincolati - la cassa riceve depositi libretti, nominativi o al portatore, senza la presentazione dei quali, nessuna operazione di rimborso può avere luogo.

Entro i limiti massimi consentiti dalle vigenti disposizioni, il consiglio di amministrazione stabilisce i tassi che debbono essere corrisposti alle diverse categorie di depositi.

Art. 14.

La società deve impiegare le proprie disponibilità, preferibilmente con i soci.

Le operazioni con i non soci non potranno eccedere il 40% del complessivo importo delle operazioni compiute.

Art. 15.

La società può:

- a) compiere presso autorizzazione ai sensi di legge operazioni di credito agrario di esercizio direttamente o come intermediario degli istituti speciali di credito agrario, nonché operazioni di credito agrario di miglioramento;
- b) concedere prestiti contro rilascio di cambiali;
- c) acquistare titoli di Stato o garantiti dallo Stato, cartelle fondarie o altri titoli ad essi equiparati per legge;
- d) assumere la rappresentanza di consorzi agrari, provinciali per la fornitura ai soci di macchine agricole, di attrezzi, di merci di uso agrario e in genere di materie utili all'esercizio dell'agricoltura;
- e) acquistare per conto dei soci, macchine, attrezzi e prodotti di cui alle lettere d) nonché materie utili all'esercizio delle varie attività artigiane, previa concessione ai committenti del relativo finanziamento, o contro versamento del prezzo;
- f) assumere la rappresentanza di enti o di società per l'assicurazione di prodotti e delle scorte vive o morte delle aziende agricole dei soci;
- g) concedere mutui chirografari o ipotecari di durata non superiore a 5 anni, con estinzione rateale;
- h) aprire e c. attivi con garanzia di titoli di cui alle lettere c) ovvero di cambiali in bianco;
- i) acquistare o vendere per conto di terzi titoli di cui alle lettere c), a condizione che da parte dei committenti sia anticipato il prezzo, in caso di acquisto, o siano preventivamente conseguiti i titoli in caso di vendita;
- l) assumere servizi di corrispondenza, di incassi di effetti e di emissione assegni e vaglia bancari;
- m) scontare il portafoglio, effettuare anticipazioni su titoli di proprietà ed emettere cambiali passive;
- n) compiere - previa autorizzazione, quando richiesto dalla legge - qualsiasi operazione o servizio deliberato dall'assemblea dei soci.

la società - finché la legge gli ne farà obbligo - dovrà tenere costantemente investito in titoli di cui alla lettera c) del precedente articolo - valutati al prezzo corrente - almeno il 10% dell'ammontare dei depositi ricevuti.

Le operazioni ed i rapporti Bancari di cui all'art. 15 lettere l) e m) avranno aggiunto i depositi delle disponibilità liquide ed i depositi a custodia dei titoli di proprietà - possono effettuarsi soltanto con gli Istituti indicati dalla legge.

Titolo V°

Organi Sociali

A- Assemblee

Art. 17.

L'Assemblea regolarmente costituita rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni obbligano anche i soci assenti o dimessisti. Le deliberazioni prese dall'assemblea, quando non risultano da atti notarili, verranno fatte constatare mediante processi verbali firmati dal Presidente, dal Segretario e da 2 scrutatori. Le copie dei processi verbali sono autentiche del Presidente o da chi ne fa le veci.

Art. 18.

L'Assemblea ordinaria viene convocata almeno una volta all'anno, preferibilmente in un giorno festivo entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale. Essa - oltre alla trattazione di eventuali altri oggetti posti all'ordine del giorno - dovrà:

- a) discutere ed approvare il bilancio e il conto profitti e perdite udite le relazioni degli amministratori e dei sindaci;
- b) procedere alla rinnovazione delle cariche sociali scadute e deliberare circa la destinazione delle quote disponibili degli utili di esercizio;
- c) stabilire il fido massimo che la società può concedere in modo diretto o indiretto ad uno stesso obbligato; a tale effetto le disposizioni dirette sommano con quelle indirette, escludendo peraltro dal computo le operazioni o le quote di esse assistite da garanzia reale.

d). deliberare su operazioni o su servizi non menzionati nell'art 15.

e). Stabilire le misure del versamento che i nuovi soci devono effettuare in relazione alle riserve esistenti;

L'assemblea straordinaria viene convocata per deliberare sulle modifiche dell'atto costitutivo e sulle nomine e sui poteri dei liquidatori a norma di legge.

L'assemblea deve essere pure convocata a norma di legge, quando ne facciamo domanda - in cui siano indicati gli argomenti da trattare - il Collegio sindacale, oppure tanti soci che rappresentino almeno un decimo dei soci iscritti.

Art. 19

L'assemblea sia ordinaria che straordinaria normalmente del consiglio di amministrazione mediante avviso - contenente l'ordine del giorno, la data, l'ora e il luogo dell'adunanza - da affiggere almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'assemblea, in modo visibile nella sede sociale e inviato o recapitato ai soci.

L'assemblea dei soci potrà anche stabilire che detto avviso sia pubblicato.

Art. 20.

Potranno intervenire all'assemblea i soci iscritti nel libro dei soci di almeno 4 anni.

Il socio può farsi rappresentare da un altro socio non amministratore né dipendente della banca, mediante delega scritta nella quale la firma del delegante sia autenticata dal Presidente della Società.

Ogni socio ha diritto a un voto qualunque sia il numero delle azioni possedute e non può avere più di una delega.

Art. 21.

L'assemblea è presieduta dal presidente della società o del vice presidente o da un consigliere a ciò delegato dal Consiglio ovvero da un socio designato dall'assemblea medesima.

Il Presidente sceglie, con l'approvazione dell'assemblea,

fra i soci Presenti due relatori. In caso di assemblee ordinarie lo stesso presidente si farà inoltre assistere da un segretario che sarà designato dagli intervenuti. In caso di assemblee straordinarie il verbale deve essere redatto da un notaio.

Art. 22.

Le assemblee ordinarie possono validamente deliberare in prima convocazione quando siano presenti tanti soci che rappresentino almeno un terzo dei soci, in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci intervenuti; la seconda convocazione non può peraltro aver luogo lo stesso giorno fissato per la prima.

Salvo gli oggetti di cui all'art seguente, le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti dei soci presenti. In caso di parità di voti la proposta messa in votazione si ritenga respinta.

Le votazioni per le nomine alle cariche sociali hanno luogo a schede segrete; le votazioni sugli altri oggetti posti all'ordine del giorno si fanno per alzata e seduta.

Nel caso di nomine delle cariche sociali, verificandosi parità di voti, rimane eletto il più anziano di età.

Art. 23.

Le assemblee straordinarie possono validamente deliberare quando siano presenti - in prima convocazione - tanti soci che rappresentino almeno $\frac{3}{5}$ dei soci; e in seconda convocazione almeno la metà dei soci, per le relative deliberazioni occorre il voto favorevole di almeno $\frac{3}{5}$ dei soci presenti. Per deliberare lo scioglimento anticipato della società sarà necessario il voto favorevole di almeno $\frac{2}{3}$ della totalità dei soci iscritti.

B. Consiglio d'Amministrazione

Art. 24.

L'Amministrazione sociale è affidata a un Presidente e a un consiglio, composto di 6 membri, eletti dall'assemblea fra i soci. I componenti del Consiglio saranno ele:

vati a 8 o a 10 quando i soci della Casa avranno superato, rispettivamente il numero di 300 o quello di 500.

L'Assemblea elegga altresì tra i consiglieri il vice presidente. Il Presidente, il Vice Presidente e gli altri membri del Consiglio durino in carica 3 anni e sono tutti rieleggibili.

L'Assemblea può deliberare che gli amministratori non sono esonerati dal prestare cauzione. Non possono far parte del Consiglio di amministrazione due o più parenti, o affini fino al secondo grado incluso.

Art. 25.

Gli Amministratori devono astenersi dal votare in ogni deliberazione riguardante operazioni nelle quali essi siano personalmente interessati o siano interessati i loro parenti o affini fino al III grado. Le anzidette operazioni, come pure quelle nelle quali siano personalmente interessati gli impiegati, devono essere votate per scrutinio segreto; e per essere annunciate, devono riportare l'unanimità dei voti dei consiglieri presenti e il benestare del consiglio sindacale.

Art. 26

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce in sedute ordinarie, una volta al mese e in seduta straordinaria quando il Presidente o chi ne fa le veci, lo ritenga opportuno, oppure almeno un terzo dei consiglieri o i sindaci ne facciano richiesta.

L'atto di convocazione deve inviarsi 3 giorni prima al domicilio di ciascun consigliere, salvo i casi eccezionali di urgenza, nei quali si potrà prescindere dal termine indicato, ma sarà sempre necessario documentare l'urgenza con segni degli ammin.

Della convocazione sarà data notizia ai sindaci effettivi nella stessa forma e negli stessi termini.

Il Consiglio può eleggere un segretario nel proprio seno o a chiamare a tale ufficio un socio della Casa.

Art. 27.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti: in caso di parità, prevale il voto di chi presiede.

Per la validità delle deliberazioni del consiglio si richiede la presenza effettiva della maggioranza dei suoi membri.

Delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio si farà processo verbale da iscriversi nell'apposito libro da firmarsi da tutti gli intervenuti e dal segretario.

Questo libro e gli estratti del medesimo, certificati conformi dal Presidente e dal segretario, faranno prova delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio.

Art. 28.

Il Consiglio ha più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, senza eccezione di sorta, e più specialmente gli sono conferite tutte le facoltà che non siano per legge o per Statuto riservate in modo tassativo all'assemblea dei soci o altri organi sociali. Spetta fra l'altro al Consiglio:

- a) di convocare l'Assemblea dei soci determinandone l'ordine del giorno;
- b) di deliberare sull'ammissione e l'esclusione dei soci;
- c) di contrarre prestiti in nome e per conto della società e secondo i bisogni di questa;
- d) di deliberare, nei limiti stabiliti dall'assemblea dei soci, su tutte le operazioni contemplate dal presente Statuto e su quelle autorizzate ai sensi di legge;
- e) di compilare i bilanci, congedandoli della propria relazione sull'andamento della gestione sociale; e i regolamenti interni;
- f) di nominare i funzionari e gli impiegati, determinandone le attribuzioni e le competenze.

Art. 29.

Il Presidente ha la firma della società e normalmente rappresenta la società presso terzi e in giudizio, in ogni grado di giurisdizione, anche in Cassazione.

Il Consiglio potrà tuttavia, con propria deliberazione, conferire

a voti o a non voti procure, ma in forma generale che specie
le, per determinati affari.

Il Presidente in caso di dimissioni, assenza o impedimento,
è sostituito dal Vice presidente; in caso di dimissioni, assenza
o impedimento anche di quest'ultimo, è sostituito dal Consiglio
che è stato eletto con il maggior numero di voti.

C. Collegio dei Sindaci

Art. 30.

Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e di due
supplenti, nominati a sensi di legge.

I Sindaci di ammissione assembleare durano in carica tre anni e
sono rieleggibili.

I Sindaci effettivi possono operare anche individualmente, ma deli-
berano collegialmente a maggioranza di voti; il Sindaco dis-
senziente ha diritto di far scrivere a verbale i motivi del dis-
senso.

I Sindaci effettivi assistono alle assemblee dei soci e alle adu-
nanze del Consiglio di Amministrazione, alle quali devono
essere invitati e possono fare inserire le loro proposte nell'or-
dine del giorno delle une e delle altre.

Art. 31.

Il Collegio Sindacale ha l'obbligo:

a) di vigilare sull'osservanza delle leggi, dello Statuto, dei
regolamenti, delle deliberazioni sociali e delle disposizioni impar-
tite dai competenti organi della vigilanza sulle aziende di cre-
dito;

b) di controllare l'amministrazione della Società, di accertare
la regolare tenuta della contabilità e di verificare che alle vin-
tanze di questa corrispondano i bilanci e i conti profitti e perdite;

c) di accertare che gli immobilizzabili, gli impianti e i mobili risul-
tino in bilancio per un valore non superiore al prezzo di acquisto;
che sia stato costituito un fondo di accantonamento per la riduzione
della loro valutazione in proporzione al deperimento e al
consumo verificatosi nell'esercizio e che i crediti risultino valu-

tati, secondo il presumibile loro realizzo, giustificando nelle relazioni all'Assemblea le eventuali deroghe a queste norme;

d) di controllare, almeno ogni trimestre, la consistenza di cassa e l'esistenza dei valori e dei titoli di proprietà in pegno, cauzione o custodia;

e) di provvedere alla convocazione dell'Assemblea e di curare le pubblicazioni prescritte dalla legge in caso di omissione da parte degli amministratori;

f) di riferire all'Assemblea, compilando all'uopo apposita relazione, sui risultati dell'esercizio sociale e sulla tenuta della contabilità; e fare osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione.

Il Collegio Sindacale può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali e su determinati affari.

Art. 32.

Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni trimestre; il Sindaco che, senza giustificato motivo, non partecipa durante un esercizio a due riunioni del collegio, decade della carica.

Gli accertamenti, i rilievi e le deliberazioni dei sindaci devono essere registrate in un apposito libro dei verbali.

Art. 33.

Non sono eleggibili alla carica di sindaci, o decadono dall'ufficio, i parenti e gli affini degli amministratori sino al 4° grado di consanguineità o affinità e coloro che hanno nella Società un rapporto continuativo di prestazioni d'opera retribuita.

D. Direzione.

Art. 34.

La Direzione della Società e l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio possono essere affidate ad un Direttore con le facoltà, attribuzioni e poteri determinati dal Consiglio stesso, del presente Statuto e dei regolamenti.

La nomina eventuale del Direttore - come pure la revoca

deliberata del Consiglio di Amministrazione e ratificata dall'Assemblea.

Titolo VI.

Bilancio

Disposizioni generali e Transitorie

Art. 35.

Il Bilancio comprendente l'esercizio finanziario che va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno, deve essere comunicato dagli amministratori al Collegio Sindacale con la relazione e i documenti giustificativi almeno 30 giorni prima di quello fissato per l'assemblea che deve discuterlo.

Il Bilancio deve restare depositato in copia, insieme con le relazioni degli amministratori e dei sindaci, nella sede della società, durante i 15 giorni che precedono l'assemblea e finché sia approvato, perché i soci possano prenderne visione.

Art. 36.

Gli utili netti annuali saranno sempre distribuiti come segue:

a) alla riserva ordinaria almeno la quota stabilita dalla legge;

b) ai soci o ad opere di beneficenza il residuo secondo la relativa delibera assembleare; avvertendo, peraltro, che, in ogni caso, la somma così erogata non dovrà essere superiore alla ragione dell'interesse legale ragguagliato al capitale effettivamente versato; l'assemblea potrà anche assegnare a riserva l'intero utile netto.

Art. 37.

In caso di scioglimento della società la somma che risulti disponibile alla fine della liquidazione, dopo il pagamento di tutte le passività, sarà devoluta dedotto soltanto il capitale versato, e gli utili spettanti ai soci - a scopo di pubblica utilità dei quali è competente a giudicare l'Amministrazione finanziaria.

Art. 38.

Per quanto non contemplato dal presente Statuto valgono le
regole norme di legge.
Fugono firme.

#2

Verbale dell'Assemblea generale ordinaria
del 25/4/54

Oggi 25/4/54 alle ore 10 nel locale del 1° piano del Palazzo Comunale
a seguito di avviso di convocazione pubblicato e comunicato ai sensi
dello Statuto locale n° aperta l'assemblea generale ordinaria
dei soci in prima convocazione per discutere e deliberare sul
seguente ordine del giorno:

1. Discussione ed approvazione del bilancio dell'esercizio 1953=
udite le relazioni del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci
a destinazione dell'utile netto.

2. Determinazione del fido massimo diretto e indiretto che
la società può concedere ad uno stesso obbligato.

3. Determinazione dei tassi di interessi da praticarsi nelle
operazioni attive e passive.

4. Elezione delle cariche sociali a norma di Statuto.

5. Elezione degli amministratori.

6. Eventuali.

Il Presidente sig. Conte Melzi d'Eril avv. Florio dichiara aperta
e valida l'assemblea essendo presenti n. 40 soci.

Sono inoltre presenti i sigg. Consiglieri Gironi Mario, Redelli
Angelo, Fonati Luigi, nonché il Collegio Sindacale al completo
nelle persone dei sigg. Gallrati Guglielmo, Erba Ernesto e
Cavallotti Beniamino. Assenti giustificati i consiglieri
Corrosi Andrea, Salvi Luigi e Macchi Alessandro.

Il Presidente chiama a disimpegnare le funzioni di segretario del
l'Assemblea il sig. Gariboldi Luigi.

Il sig. Presidente dà lettura della relazione del Consiglio di Ammi-
nistrazione sull'esercizio 1953 e riferisce sul bilancio chiuso al
31/12/53 con le seguenti risultanze:

Situazione Patrimoniale		Situazione Economica	
Attività	£ 18.198.070:	Profitti	£ 188.676
Passività	18.224.993:	Spese e perdite	215.599
Perdita d'esercizio	26.923:	Perd. d'esercizio	26.923

Il sindaco sig. Galliati Guglielmo legge la relazione del Collegio Sindacale.

Inviata la discussione del bilancio il Presidente la dichiara chiusa e pone ai voti il bilancio ed il conto profitti e perdite. Fatta la votazione per allzata di mano dopo protesta e controprotesta, em' risultano approvati all'unanimità dei presenti astenuti gli amministratori.

La perdita d'esercizio viene destinata a nuovo all'esercizio in corso.

La perdita d'esercizio viene destinata a nuovo all'esercizio in corso. L'assemblea quindi delibera:

a) di stabilire il fido massimo da concedere ad uno stesso obbligato, escluso da tale limite le operazioni o le quote di esse coperte da garanzie reali nelle seguenti misure: £ 760.000 - (settecento e sessantamila) lire per prestiti cambiali, ris per roporti in c. c., ris per conto di portafoglio commerciale.

b) di firmare i tam'attivi e passivi come stabilisce il Consiglio approvando il rep. ordine del giorno:

"La sottoscritta Cassa Rurale di Comate si impegna di applicare alla clientela, per i tam'passivi le volute e l'incasso degli effetti, le condizioni stabilite rispettivamente nel cap. "Limiti massimi dei tam'passivi e volute", e nel par. 1 del cap. "Incasso e accettazione ordinario equiparato (protestati, involuti, senza spesa o richiamati) di effetti, documenti ed assegni in l'Italia", dell'Accordo Interbancario per le condizioni. Detto impegno è assunto con l'intesa che il rappresentante dell'Ente Naz. delle Casse Rurali Agricole ed Enti Ausiliari verrà invitato a tutte le riunioni del Comitato nel quale si discuteranno problemi che possono direttamente interessare le Casse Rurali e che le indagini previste dall'art. 3. del regolamento dell'Accordo potranno



Meh

essere effettuate solo del rappresentante dello stesso ente Nazionale. La presente adesione vale fino a 31/12/54 e potrà essere mantenuta, in caso di rinnovazione dell'accordo, beninteso se il rappresentante dell'Ente Nazionale verrà chiamato a far parte del Comitato Accordo Interbancario.

Il Presidente comunica che in conformità alle disposizioni di legge e di Statuto, la Banca d'Italia ha nominato i giudici di rispettiva nelle persone dei sigg. Gallati Guglielmo, giudice effettivo e che assume la carica di presidente del Collegio Giudiziale, ed Orlandi Fernando giudice supplente.

L'Assemblea prende atto ed approva l'arrendata nominata.

L'Assemblea infine delibera di esonerare dall'obbligo di prestare cauzione, tutti gli amministratori attualmente in carica autorizzando altresì lo vincolo delle cauzione da essi già prestata; Tanto anche in concorde parere del Collegio Giudiziale.

Alle ore 11,15, esaurito l'ordine del giorno e più nessuno avendo chiesto la parola si procede alla stesura del presente verbale che viene letto e approvato.

Il Presidente
Franco Melzi d'Ar. L.

Il Segretario
Meh

TRIBUNALE C. P. di MONZA

N° 5554 Reg. Prov.

Esatte L. 50 per

diritti di Cancelleria.

Monza, li 29 DIC. 1954

IL CANCELLIERE

Meh



TRIBUNALE DI MONZA

N° 824 R. C.

Visto per l'annuale vidimazione ai sensi degli artt. 2215 e 2216 c.c.

Monza, il 29 DIC. 1954

IL GIUDICE DELEGATO

Meh

73

Verbale dell'assemblea generale ordinaria del 17/4/55

Ogg. addì 17 aprile 1955 alle ore 10³⁰ nei locali della Casa Comunale di Campote si riunì di avviso di convocazione pubblicato e comunicato ai soci dello statuto sociale, si è aperta l'assemblea generale ordinaria dei soci, in seduta convocata in luogo per discutere e deliberare sul sup. ordine del giorno:

- 1) Discussione ed approvazione del bilancio dell'esercizio 1954 udite le relazioni del Consiglio di Amministrazione e dei sindaci e destinazione dell'utile netto.
- 2) Determinazione del fido massimo, dante ed insoluto che la società può concedere ad uno stesso soggetto
- 3) Determinazione del aumento che deve essere effettuato dai nuovi soci in relazione alla usenza esistente.
- 4) Elezioni dei consiglieri soci e nomina dello statuto
- 5) Potestà di autorizzazione ad operare in uno o più comuni limitati
- 6) Richiesta di autorizzazione ad intrattenere rapporti con Banca
- 7) Controposti.

Il presidente sig. Carlo Meloni di "Sis au Florio" rileva che a termini dello statuto sociale, fu la presunta e richiesta dell'assemblea in seduta convocata, i massimi l'intervento di qualsiasi numero di soci di 60 minuti. Alle ore 10³⁰ essendo presenti 43 soci il presidente dichiara valida e aperta l'assemblea. Sono inoltre presenti i signori consiglieri tutti componenti il consiglio di Amministrazione nonché l'intero collegio sindacale. Il presidente chiama a discutere sulle funzioni di gestione dell'assemblea il sig. Osvaldo Ruf e quelle di controllo e sup. sig. Vittorio e Paolo Gelsi. Il sig. Presidente che lettura della relazione del consiglio di Amministrazione sull'esercizio 1954 e inf.



Situazione Patrimoniale		Situazione Economica	
Attività	57.791.939	Profitti	2.396.559
Passività	57.771.159	Spese	2.375.719
Utile Esce.	20.780	Utile Esce.	20.780

Il sindaco sig. Epilietti, Presidente, legge la relazione del collegio sindacale. Aperta la relazione sul bilancio e sulle relazioni. variano punti alcuni determinamenti richiesti dai soci. Presunta la discussione il presidente la dichiara chiusa e passa ai voti il bilancio ed il conto profitti e perdite. Fatta votazione per elezione di nuovo capo prova e contro prova essi risultano approvati alla unanimità, estenuati per amministrazione. La quota disponibile degli utili. Nell'esercizio viene distribuita la distribuzione della profitti dell'esercizio precedente.

La assemblea genera del lire:

a) di stabilire il fondo massimo da concedere ad uno stesso abilitato escluso da tale limite le operazioni o le quote di esso coperte da garanzie reali nelle seguenti misure:

f) per prestiti campestri a breve scadenza e per scopi di c/c fino a L. 1.300.000.

e) per scopi di c/c per lo comune fino a L. 1.000.000.

b) di determinare in L. 1.000 il rimborsamento di lire una approssimativa dei nuovi soci in relazione alle quote sottoscritte di capitale.

Indetta la votazione, si meno di quale sistema per la nomina e la nomina della commissione degli azionisti. Il presidente ha annunciato che il nostro rappresentante dott. Leo Costa non è in una dimissione.

Nuovo sindaco con 43 voti è il sig. Bonaventura Lepi per Carlo di Compost. Passando al punto dell'ord. g. dopo una breve deliberazione da parte del presidente viene aperta la discussione sull'argomento cui partecipano quasi tutti i presenti. Presunta la discussione.

viene il presidente fare ai voti un ordine del giorno presentato
 dal signor sup. Rossi Duplo, che fu adottato di mano e dopo prova
 il controprova viene approvato all'unanimità dei presenti nel
 seguente testo: L'assemblea dei soci fauli molte soci esplicitamente
 all'interno ed hanno elicitato e peraltro nei comuni limitrofi
 fin a quello di Carugate e quello di ~~Carugate~~, fauli
 inoltre in tali comuni non esistono corsi d'acqua, cui
 possono opporgli gli antepiani del luogo, ritenuto il
 reciproco interesse per la Costa Antipiana di Carugate e per gli
 antepiani di comuni vicini e ritenuto ciò conforme agli
 usi della zona stessa delibera sia richiesta sia ai comuni
 di legge e a norma dello statuto l'autorizzazione ad
 operare nei seguenti comuni e frazioni, limitrofi a
 quello di Carugate: Cusano, Capengo, Apate, Bussino
 Pissano, Borghetto, Monza,

- 6) che il consiglio ad autorizzazione allente disporre per poter
 operare nel modo più opportuno nelle suddette località.
- 7) Passando al 6° punto dell'ordine del giorno il Presidente
 illustra gli aiuti finanziari, terreni e permessi fatti
 sin d'adesso alla costruzione dell'acquedotto e meno della
 Banca Credito Antipiana, istituita questo collettivo e
 raccomandata altresì dalla stessa Unione Regionale,
 e come pure come utile e conveniente azione per la
 ripara lottizzazione rapporti bancari, assicurativi e di
 corrispondenza con tali istituti per gli usi relativi a
 quelli della zona di soci si anticipando i di più
 meritorie ed arrestando e non di meno.
- Si perviene alle parole di presidente molti dei presenti
 e si apre un ampio discussione con particolari allusioni
 di risonanza da parte di alcuni soci. Causata la
 discussione, il presidente fare ai voti un ordine
 del giorno presentato dal socio signor ~~Robb~~ Vltro
 che ebbe con l'assoluta unanimità dei presenti viene
 approvato nel seguente testo: Ritenuto utile e conveniente



fu la cosa, comprendo agli atti della cosa stessa
l'assemblea de' esperti montato al consiglio
confermando tutti i poteri necessari; tutti i
relatori si sono presentati sopra l'atto stesso
confermando le operazioni - tutti presentati sopra il 15/16
della stessa cosa anche con la Banca Credito d'Italia
di Milano. *

Il presidente - Giuseppe Protti, segretario con
tutti i relatori in piano nuovo del consiglio di
amministrazione il consiglio ed agli atti del servizio della
cosa, alla data 12/12 1951, in quanto l'o.d.g. e per mezzo ancora che
la perdita si produce alla prima del partito anche di una lettera d'approvazione

Il presidente

Gli scrittori

Flaminio Delgiusti

Il segretario

Giuseppe Protti

Giuseppe

DA CONSEGNARSI AL VERSANTE

UFFICIO DEI CONTI CORR. POSTALI	SERVIZIO DEI CONTI CORR. POSTALI
Ricevuta di un	Attestazione di un
mento per tasse e concessioni	Versamento per tasse e concessioni
L. <u>200</u> (in cifre)	L. <u>200</u> (in cifre)
<u>Duecento</u> (in lettere)	<u>Duecento</u> (in lettere)
eseguito da <u>Papa Innocenzo</u>	eseguito da <u>Papa Innocenzo</u>
c N. <u>3/28925</u> intestato	sul c/c N. <u>3/28925</u> intestato
UFFICIO DEL REGISTRO	UFFICIO DEL REGISTRO
di (1) <u>23/12/1951</u>	Addì (1) <u>23/12/1951</u>
Bollo lineare dell'Ufficio accettante	Bollo lineare dell'Ufficio accettante
Tassa L. <u>673</u>	Tassa L. <u>673</u>
oltre il diritto fisso per il rilascio dell'attestazione	oltre il diritto fisso per il rilascio dell'attestazione
La presente ricevuta non è valida se non porta il cartellino numerato o il timbro col N. del versamento.	La presente ricevuta non è valida se non porta il cartellino numerato o il timbro col N. del versamento.
UFFICIO DI POSTA	UFFICIO DI POSTA
MONZA V.R. 673 23 DIC 1951	MONZA V.R. 673 23 DIC 1951
Bollo a data	Bollo a data
L'Ufficiale di Posta	L'Ufficiale di Posta

E' OBBLIGATORIO INDICARE A TERGO LA CAUSALE DEL VERSAMENTO

le vidimazione.
Ufficio Postale
per L. 200.-
955

N. 4

Verbale dell'Assemblea Straordinaria dei Soci
in data 25 Marzo 1956

Il giorno 25 Marzo 1956 alle ore 10 presso la Casa Comunale in Narugay, a seguito di convocazione fatta a norma dello Statuto Sociale, cioè mediante avviso recapitato a domicilio di tutti i soci ed affisso all'interno ed all'esterno della sede sociale, si è riunita l'Assemblea Straordinaria dei soci di questa Casa Rurale ed Agraria per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

Modifica dello Statuto Sociale per uniformarlo alla Legge 4 agosto '55 n. 797, in Gazzetta Ufficiale 19 agosto 1955 n. 190.

Alle ore 10.15 il Presidente della Società Ch. Avv. Flavio Meli di Eril, seguito dall'appello dei soci, constata che di essi ne sono presenti 141 (quarantuno), numero sufficiente, anche a norma di Statuto, perché l'Assemblea possa considerarsi valida.

Il Presidente ricorda che l'Assemblea è riunita in seconda convocazione come fissata nell'avviso di convocazione, quindi andata completamente deserta quella fissata in prima convocazione per le ore 9 di ieri 24 corrente.

Pertanto il Presidente Sigr. Conte Avv. Flavio Meli di Eril assumendo la Presidenza dell'Assemblea e la dichiara valida ed aperta anche a norma della particolare disposizione di cui all'art. 19 della Legge 4 agosto 1955 n. 797 che, per deliberare validamente sull'ordine del giorno proposto, si convoca competentemente l'Assemblea in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei soci presenti, ed anche senza l'intervento del Notaio.

Resultano inoltre presenti i membri del Consiglio d'Amministrazione Signori: Tostati Luigi, Cristoni Ercato Mario, Sala Luigi, Carozzi chioda, Paccelli chioda,

ed i Sindaci Signori Orlandi Francesco e Cavallotti Giovanni.

Segue da Segretario il Sgr. Gariboldi Luigi, anche a protocollo.



sono designati soci

Pirola Leidi e Metcomi fucolo.

Il Presidente riferisce che la Corretta Ufficiale del 19 agosto 1955 n. 190 ha pubblicato la Legge 4 agosto 1955 n. 139 recante modifiche ed innovazioni al vigente Testo Unico sull'Ordinamento delle Case Rurali ed Artigiane.

Il Provvedimento di Legge, che è venuto a soddisfare le giuste aspirazioni dei rurali e degli artigiani, per una più ampia possibilità di sviluppo di questi tipici organismi finanziari della categoria, stabilisce all'articolo 19 che le Case Rurali ed Artigiane debbano uniformarsi ai rispettivi statuti sociali nelle disposizioni della recedente Legge.

Essendo appunto questo lo scopo della Solenne Assemblea Straordinaria, il Presidente passa ad illustrare minuziosamente tutte le innovazioni e le modifiche che devono essere apportate al vigente statuto sociale ed essere approvate dai soci.

Tali variazioni ed innovazioni riguardano specialmente la riforma del Collegio Sindacale; il limite complessivo degli investimenti la fido a favore dei non soci; il fido massimo di atto e ridotto che concedersi ad un singolo obbligato; il credito agrario di esercizio e di miglioramento; le operazioni di prestito a medio termine nelle imprese artigiane; la fornitura di mezzi agricoli e artigianali ai soci e non soci; i servizi di cartoleria e di tessitura; i rapporti con gli altri Istituti di Credito; la destinazione degli utili di bilancio e il diritto di cessione dell'azienda ad altri Istituti di Credito.

Esaminata la sua esposizione il Presidente dichiara aperta la discussione alla quale parteciperanno diversi soci per richiedere opportune precisazioni sui punti più importanti della riforma dello statuto sociale.

Dopo aver chiariti obiettivamente tutti i vertici dell'Atto =

Ala, il Presidente invita il Segretario a dare lettura sul-
brag del testo del nuovo Statuto Sociale, testo che viene
proposto all'approvazione della stessa Assemblea e che è
allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante.
Dopo la lettura del nuovo Statuto Sociale il Presidente lo
sottopone alla votazione e approvazione dei soci.

Con il consenso unanime dei soci la votazione viene
fatta per alzata di mano con prova e contro-prova.

L'Assemblea all'unanimità assoluta approva per alza-
ta di mano, con prova e contro-prova, il nuovo Statuto So-
ciale nel testo così e allegato al presente verbale, recando
rispetto allo Statuto precedente in vigore, tutte le modifica-
zioni e modifiche richieste dalla Legge N. 4000 del 1955
m. 707.

Superposto dal socio Gaetano Luigi, l'Assemblea, all'unani-
mità assoluta, conferisce al Presidente ed al Vice-
Presidente del Consiglio di Amministrazione, di共同的men-
te fra di loro, la esplicita facoltà di approvare allo Statuto come
sopra approvato tutte quelle modifiche ed aggiunte che verranno ri-
chieste dall'Organo di Vigilanza o dall'Assemblea Quindicennale.

Terminato l'Ordine del Giorno, il Presidente dichiara sciolta l'Assem-
blea alle ore 10.50 dopo che il presente verbale è stato redatto, letto ed
approvato seduta stante.

Il Presidente
Gianfranco Rinaldi

Gli Scrittori
Giulio Rinaldi

Il Segretario

Allegato A: Copia Statuto



Statuto

Capolo I

Costituzione - Denominazione - Sede Scopo e Durata della Società.

Art. 1 - È costituita una società cooperativa a responsabilità limitata denominata Cassa Rurale e Artigiana di Carugate, società Cooperativa a responsabilità limitata.

La società ha sede nel Comune di Carugate (Prov. di Milano) essa esercita la propria attività nel territorio di detto Comune una Assemblea dei Soci può tuttavia deliberare che sia richiesta all'Assemblea di Legge - l'autorizzazione ad operare in uno o più comuni limitrofi.

Art. 2 La società ha lo scopo di procurare il credito in primo luogo ai propri Soci e di compiere le operazioni ed i servizi di Banca, consentiti dalla Legge, dal presente Statuto, prevalentemente a favore degli agricoltori e degli artigiani, il miglioramento delle condizioni morali ed economiche dei quali costituisce la sua principale ragione di essere.

La società si propone pure di fare opera di propaganda per il risparmio e la previdenza.

Art. 3 La durata della società è fissata al 31 Dicembre 1999 e potrà essere una o più volte prorogata; detta società non potrà mai essere incorporata in altra azienda di Credito o che essa esercitata, anche temporaneamente in istato di liquidazione, salvo ai particolari nell'interesse dei creditori e dietro autorizzazione degli organi di Vigilanza.

Titolo II Patrimonio Sociale.

Art. 4. Il Patrimonio Sociale è così costituito:

- a) dal capitale, formato da un numero illimitato di azioni nominative da L. 1000 (mille) ciascuna, ma il socio, indipendentemente dall'obbligo di versare l'importo delle azioni sottoscritte, è responsabile per il pagamento dei debiti sociali fino ad una somma pari a dieci volte il valore nominale delle azioni da lui sottoscritte;
- b) dalla riserva ordinaria, alla quale devono essere destinati:
 - 1) almeno la quota degli utili netti annuali stabilita dalla Legge;
 - 2) i versamenti dei nuovi soci ai sensi dell'Art. 9 ultimo comma;
- c) dalla riserva straordinaria, alla quale devono essere destinati:
 - 1) la quota degli utili annuali stabilita dalla Legge;
 - 2) i proventi diversi;
 - 3) le quote di ammissione di nuovi soci.

Art. 5. Le azioni devono essere intestate ad un solo nome e non possono essere cedute a non soci senza il consenso del Consiglio di Amministrazione.

Le azioni potranno essere trasferite per causa di successione con effetto verso la Società, salvo che il Consiglio di Amministrazione si opponga con deliberazione da prodursi entro 60 giorni dalla domanda di variazione nel libro dei Soci presentata dagli eredi del socio defunto.

Le azioni non possono essere sottoposte a pignoramento di qualsiasi natura, né possono essere acquistate dalla società, alla quale inoltre è vietato di compere con le azioni stesse con eventuali debiti dei soci o di fare antiaprazioni su di esse.

Art. 6. Il versamento dell'importo delle azioni sottoscritte - per deliberazione del Consiglio di Amministrazione - potrà essere eseguito anche a rate mensili, ma il socio, al momento della sua iscrizione, deve versare in contante almeno la metà delle azioni sottoscritte e non esercita i diritti sociali se non ha completato il pagamento delle azioni sottoscritte.

Titolo III Soci.

Art. 7. Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà ~~insindacabile~~ di ammettere in qualità di Soci, Agricoltori, Artigiani e - in numero non superiore ad un quinto della totalità dei Soci - anche persone ~~fisiche~~ appartenenti ad altre categorie di persone fisiche.

Possono esse ammesse a socio della Società anche coloro che, pur non essendo domiciliati nel Comune della Sede legale, risiedono con carattere di continuità.

Art. 8. L'ammissione di nuovi soci è fatta con deliberazione degli amministratori su domanda degli interessati.

La deliberazione di ammissione deve essere annotata a cura degli amministratori nel Libro dei soci.

Il Socio che dichiara di non saper scrivere o non possa firmare per impedimento fisico, può apporre sulla domanda il Crocifisso alla presenza di due soci che lo controfirmeranno. Tali firme, sono autenticate dal Presidente della Società o da chiunque le riceva.

Art. 9. Il Socio è tenuto ad osservare il presente Statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni sociali e a favorire in ogni modo gli interessi della Cassa.

Il Socio è tenuto altresì alla sottoscrizione di almeno un'azione, al versamento del relativo importo e al pagamento della tassa di ammissione, il cui ammontare viene fissato ogni anno dall'Assemblea Ordinaria che approva il Bilancio.

Il Socio che entra dopo il primo esercizio, oltre al versamento di cui al comma precedente, deve procedere ad un ulteriore versamento in relazione all'ammontare delle spese fratruocuali esistenti, con le modalità, nella misura e nel termine che può fissarsi, di anno in anno, dall'Assemblea dei Soci dopo l'approvazione del Bilancio.

Art. 10. La facoltà della qualità di socio ha luogo per causa di morte, recesso o espulsione, essa deve essere annotata, sotto la personale responsabilità degli amministratori, nel libro dei Soci.

La facoltà di recesso potrà essere esercitata soltanto nei casi di dissenso delle deliberazioni riguardanti la proroga della durata della Società.

ta, il cambiamento dell'oggetto sociale o del tipo sociale, la relativa dichiarazione fatta deve esser comunicata al socio con raccomandato, esso ha effetto con la chiusura dell'esercizio in corso se comunicata tre mesi prima, o, in caso contrario, con la chiusura dell'esercizio successivo.

Il socio può anche richiedere, con le formalità di cui sopra, il recesso per altri motivi, e il Consiglio, sentito il Collegio Sindacale, deve deliberare entro tre mesi, sulla richiesta stessa, la quale ha effetto, in caso di accoglimento, con la chiusura dell'esercizio in corso se presentata tre mesi prima, o, in caso contrario, con la chiusura dell'esercizio successivo.

In nessun caso il recesso potrà effettuarsi prima che il socio abbia regolato tutte le sue obbligazioni verso la Società.

L'esclusione può avvenire, con motivata deliberazione del Consiglio d'amministrazione da comunicarsi all'interessato con lettera raccomandata:

a) per mancato pagamento totale o parziale delle azioni sottoscritte, o in genere, per inadempimento delle obbligazioni assunte verso la Società;

b) per l'interdizione, l'incapacitazione del Socio o per la sua condanna ad una pena che importi l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici;

c) per l'incompatibilità della condotta del Socio con motivi etici e sociali ai quali la Società si ispira, e con l'interesse della Società medesima. È escluso di diritto il Socio che ha dichiarato fallita.

Art. 11. Nel caso di recesso, esclusione o morte del Socio, la liquidazione delle azioni ha luogo sulla base del bilancio dell'esercizio in cui il rapporto sociale si scioglie limitatamente al socio; è vietata comunque la distribuzione di ripartimenti durante la vita sociale.

Il pagamento deve essere fatto entro tre mesi dall'approvazione del bilancio stesso.

Art. 12. Il Socio che cessa di far parte della Società risponde verso questa per il pagamento dei conferimenti non versati per due anni dal giorno in cui il recesso e l'esclusione si sono verificati.

Per lo stesso periodo il Socio uscente risponde verso i terzi nei limiti della responsabilità sussidiaria di cui all'articolo 14, lettera a) per

le obbligazioni assunte dalla Società fino al giorno in cui la cessazione ~~del~~ della qualifica di Socio ha avuto effetto.

Nello stesso modo e per lo stesso termine sono responsabilità verso la Società e verso i terzi gli atti del Socio defunto.

Titolo IV

Operazioni.

Art. 13. La Cassa può raccogliere - anche dai non soci - soltanto depositi in numerario, sia a risparmio che in conto corrente, rimborsabili a vista e a termine.

Essa può anche rilasciare libretti di piccolo risparmio speciali alle condizioni consentite dalle vigenti disposizioni.

Per i depositi a risparmio - liberi e vincolati - la Cassa rilascia appositi libretti, nominativi o al portatore, senza la presentazione dei quali nessuna operazione di rimborso può aver luogo.

Entro i limiti massimi consentiti dalle vigenti disposizioni al Consiglio d'amministrazione stabilisce i tassi che debbono essere corrisposti alle diverse categorie di depositi.

Art. 14. La Società deve impiegare le proprie disponibilità preferibilmente con i Soci. Le operazioni con i non soci non potranno eccedere il 25% (venticinque per cento) del totale dei depositi fiduciari raccolti dalla Società.

Art. 15. La Società può:

a) compiere operazioni di credito Agrario di esercizio e, previa autorizzazione ai sensi di Legge, operazioni di credito agrario di miglioramento;

b) concedere prestiti contro il rilascio di cambiali;

c) acquistare Titoli di Stato o garantiti dallo Stato, cartelle fondiaria o altri Titoli ad esse equiparati per Legge, non obbligazioni o Titoli emessi da Istituti autorizzati per Legge ad esercitare il Credito agrario di miglioramento;

d) assumere la rappresentanza di Enti, Consorzi e Società per la fornitura

ai Soci e non Soci di macchine agricole, di attrezzi, di merci di uso agrario ed artigiano e, in genere, di materie utili all'esercizio dell'agricoltura e dei mestieri artigiani;

c) acquistare per conto dei Soci, macchine attrezzi e prodotti di cui alla lettera d), nonché materie utili all'esercizio delle varie attività artigiane, previa concessione dei Comitatisti del relativo finanziamento, o contro versamento del prezzo;

f) assumere la rappresentanza di Enti o di Società di Assicurazioni;

g) concedere mutui chirografari o ipotecari di durata non superiore a cinque anni, con restituzione rateale;

h) aprire conti correnti attivi con garanzia di titoli di cui alla lettera c), ovvero di cambiali o di valide fidejussioni;

i) acquistare o vendere per conto dei Soci Titoli di cui alla lettera c), e condizioni di obbligate dei Comitatisti sin anticipato il prezzo, in caso d'acquisto, o siano preventivamente consegnati i Titoli, in caso di vendita.

l) assumere servizi di corrispondenza, di incasso di effetti e di emissione assegno e valuta bancaria.

m) scontare il portafoglio, effettuare anticipazione sui Titoli di proprietà ed emettere cambiali passive;

n) compiere le operazioni di Credito contemplate nella Legge 25 Luglio 1952, n. 949 e n. 991;

o) acquistare o costruire immobili ad uso ufficio e magazzini della Società, previa approvazione degli Organi di Vigilanza;

p) partecipare al collocamento di prestiti pubblici, nautici di azioni e di obbligazioni per conto di Enti e di Società;

q) assumere, previa autorizzazione degli Organi di Vigilanza, servizi di Cassa e di Tesoreria, nonché la gestione di Cassaforte per conto di Enti pubblici e privati;

r) effettuare operazioni di Credito a favore dell'artigianato, comprese quelle di cui alle Leggi speciali.

s) compiere qualsiasi operazione o servizio deliberato dall'Assemblea dei Soci, previa autorizzazione quando richieda dalla Legge.

Art. 16. La Società, salvo modificazioni di Legge, dovrà tenere costante - mente investito in Titoli, di cui alla lettera c) del precedente art., valutati al prezzo corrente, almeno il 20% (venti%) dell'ammontare dei depositi ricevuti.

Le operazioni ed i rapporti bancari, di cui all'art. 15. lettere h e m, cui vanno

i depositi delle disponibilità liquide e i depositi a custodia dei titoli di proprietà, possono effettuarsi soltanto con gli Istituti espressamente indicati dalla Legge e, con la preventiva autorizzazione degli Organi di Vigilanza, anche con altre aziende di Credito.

Capitolo V^o Organi Sociali

Art. 12. L'Assemblea regolarmente costituita rappresenta l'universalità dei Soci e le sue deliberazioni obbligano anche i Soci assenti e dissentienti.

Le deliberazioni prese dall'Assemblea, quando non risultano da atti notari-
li, verranno fatte constatare mediante processi verbali firmati dal Presidente,
dal Segretario, e da due Scrutatori.

Le copie dei processi verbali sono autentiche dal Presidente o da chi ne
fa le veci.

Art. 13. L'Assemblea ordinaria viene convocata almeno una volta all'anno,
preferibilmente in un giorno festivo, entro quattro mesi dalla chiusura dell'e-
sercizio sociale.

Essa, oltre alla trattazione di eventuali altri oggetti posti all'Or-
dine del Giorno, dovrà:

- a) discutere ed approvare il bilancio ed il conto profitti e perdite,
sentite le relazioni degli amministratori e dei Sindaci;
- b) procedere alla rinnovazione delle cariche sociali scadute e deliberare co-
ra la destinazione della quota disponibile degli utili di esercizio;
- c) stabilire il fido massimo che la Società può concedere in modo
diretto o indiretto ad un tasso obbligato. Tale fido non potrà eccedere, sal-
vo delega autorizzata caso per caso dagli Organi di Vigilanza, il quinto
del patrimonio per ogni singolo obbligato, calcolato in base al capitale mag-
giorato del multiplo di garanzia più le intere. A tale effetto le espi-
zioni dirette si formano con quelle indirette, escludendo peraltro dal
computo le operazioni e le quote di esse assorbiti da garanzie reali;
- d) deliberare su operazioni o su servizi non menzionati nell'Art. 15;
- e) stabilire la misura del versamento che i nuovi Soci dovranno effettuare
in relazione alle riserve esistenti.

L'Assemblea straordinaria viene convocata per deliberare sulle modifiche

dell'atto costitutivo e sulla nomina e sui poteri dei liquidatori a norma di Legge.

L'Assemblea deve essere pure convocata a norma di Legge quando ne facciamo domanda, in cui siano indicati gli argomenti da trattare, il Collegio Sindacale oppure almeno $\frac{1}{5}$ dei Soci.

Art. 19. L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è convocata normalmente dal Consiglio di Amministrazione mediante avviso, contenente l'Ordine del Giorno, la data, l'ora e il luogo dell'adunanza, che affligge almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, in modo visibile nella sede sociale e inviato o recapitato ai Soci.

Art. 20. Possono intervenire all'Assemblea i Soci iscritti nel libro dei soci da almeno quattro mesi. Il Socio può farsi rappresentare da altro Socio non amministratore né dipendente dalla Casa mediante delega scritta nella quale la firma del delegante sia autenticata dal Presidente della Società.

Ogni Socio ha diritto ad un voto, qualunque sia il numero delle azioni possedute, e non può avere più di una delega.

Art. 21. L'Assemblea è presieduta dal Presidente della Società o dal Vice-Presidente o da un Consigliere a ciò delegato dal Consiglio, ovvero da un Socio designato dall'Assemblea medesima.

Il Presidente sceglie, con l'approvazione dell'Assemblea, fra i soci presenti, due Scrutatori. In caso di Assemblea ordinaria lo stesso Presidente farà inoltre assistere da un Segretario, che sarà designato dagli intervenuti; in caso di assemblea straordinaria il verbale deve essere redatto da un notaio.

Art. 22. Le Assemblee ordinarie possono validamente deliberare in prima convocazione quando sia presente almeno $\frac{1}{3}$ dei soci, e in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci intervenuti, la seconda convocazione non può peraltro aver luogo lo stesso giorno fissato per la prima.

Salvo gli oggetti di cui all'articolo seguente, le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti dei soci presenti. In caso di parità di voti, la proposta messa in votazione si riterrà respinta.

Le votazioni per la nomina alle cariche sociali hanno luogo a schede segrete; le votazioni sugli altri oggetti posti all'Ordine del Giorno, si fanno per alzata di mano.

Nel caso di nomina delle cariche sociali, verificandosi parità di voti,

rimane detto il più anziano d'età.

Art. 23 Le Assemblee straordinarie possono validamente deliberare quando siano presenti, in prima convocazione, almeno $\frac{3}{5}$ dei Soci; e in seconda convocazione almeno la metà dei soci; per le relative deliberazioni occorre il voto favorevole di almeno tre quinti dei soci presenti.

Per deliberare lo scioglimento anticipato della Società sarà necessario il voto favorevole di almeno due terzi della totalità dei Soci iscritti.

Consiglio di Amministrazione

Art. 24 L'Amministrazione Sociale è affidata a un Presidente e a un Consiglio, composto di Sei membri, eletti dall'Assemblea dei Soci. I componenti del Consiglio saranno elevati ad otto o a dieci quando i soci della Cassa avranno superato, rispettivamente, il numero di trecento e quello di Cinquecento.

L'Assemblea elegge altresì tra i Consiglieri il Vice Presidente.

Il Presidente, il Vice Presidente e gli altri membri del Consiglio durano in carica tre anni e sono tutti rieleggibili.

L'Assemblea può deliberare che gli amministratori siano esonerati dal prestare Cauzione.

Non possono far parte del Consiglio d'Amministrazione due o più parenti o affini fino al secondo grado incluso.

Art. 25 Gli amministratori devono astenersi dal votare in ogni deliberazione riguardante operazioni nelle quali essi siano personalmente interessati o siano interessati i loro affari fino al terzo grado.

Le anzidette operazioni, come pure quelle nelle quali siano personalmente interessati gli impiegati, devono essere votate per scrutinio segreto; e, per essere ammesse, richiedono il voto favorevole della totalità dei Consiglieri presenti ed il beneplacito dell'intero Collegio Sindacale.

Art. 26. Il Consiglio d'Amn. si riunisce, in seduta ordinaria, una volta al mese, e, in seduta straordinaria quando il Presidente, o chi ne fa le veci, lo ritenga opportuno, oppure almeno un terzo dei Consiglieri o i Sindaci ne facciano richiesta. L'avviso di convocazione deve inviarsi tre giorni prima al domicilio di ciascun Consigliere, salvo

è casi eccezionali d'urgenza, nei quali si potrà prescindere dal termine indicato, ma senza fornire necessaria documentazione pervenuta Congregazione degli amministratori.

Della convocazione sarà data notizia ai Sociatori effettivi nella stessa forma e negli stessi termini.

Il Consiglio può eleggere un Segretario nel proprio seno o chiamare a tale ufficio un socio della Casa.

Art. 27. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti, in caso di parità prevalgendo il voto di Chi presiede.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio si richiede la presenza effettiva della maggioranza dei suoi membri.

Delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio si farà processo verbale da iscriversi nell'apposito Libro che formerà da tutti gli intervenuti e dal Segretario.

Questo Libro e gli estratti del medesimo fanno prova delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio; gli estratti predetti dovranno essere sottoscritti dal Presidente e dal Segretario per autenticazione.

Le deliberazioni concernenti la concessione di fidi devono essere riportate anche sull'apposito libro previsto dall'Art. 37 della Legge Bancaria.

Art. 28. Il Consiglio ha i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, senza eccezione di sorta, e può egualmente gli sono conferite tutte le facoltà che non siano per Legge o per Statuto riservate in modo tassativo all'Assemblea dei Soci o altro Organo Sociale. Spetta poi l'atto al Consiglio.

- a) di convocare l'Assemblea dei Soci, determinandone l'Ordine del Giorno;
- b) di deliberare sull'ammissione e l'esclusione dei Soci;
- c) di contrarre prestiti in nome e per conto della Società e secondo i bisogni di Questa;
- d) di deliberare, nei limiti stabiliti dall'Assemblea dei Soci, su tutte le operazioni contemplate dal presente Statuto e su quelle autorizzate ai Soci di Legge;
- e) di compiere tutti i bilanci, corredandoli della propria relazione sull'andamento della gestione sociale, e regolamenti interni;
- f) di nominare i funzionari e gli impiegati, determinandone le attribuzioni e le competenze.

Art. 29 Il Presidente ha la forma sociale e nominalmente rappresenta la società presso i terzi e in giudizio, in ogni grado di giurisdizione, anche in Cassazione.

Il Consiglio potrà tuttavia con propria deliberazione conferire a soci o non soci procura, sia in forma generale, che speciale, per determinati affari.

Il Presidente, in caso di dimissioni, assenza o impedimento, è sostituito dal Vice-Presidente; in caso di dimissioni, assenza o impedimento, anche di quest'ultimo, è sostituito dal Consigliere che è stato eletto col maggior numero di voti.

Art. 30

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale si compone di tre Sindaci effettivi e di due supplenti, nominati dall'Assemblea dei soci che ne designa il Presidente: essi durano in carica tre anni.

I Sindaci possono operare anche individualmente, ma deliberano collegialmente a maggioranza di voti; il Sindaco designato ha diritto di far inserire a libro in i motivi del dissenso.

I Sindaci effettivi assistono alle Assemblee dei soci ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione; alle quali devono essere invitati e possono far inserire le proposte nell'Ordine del Giorno delle une e delle altre.

Art. 31: Il Collegio Sindacale ha l'obbligo;

- di vigilare sull'osservanza della Legge, dello Statuto, dei regolamenti, delle deliberazioni sociali e delle disposizioni impartite dai Comitati Organi di Vigilanza sulle aziende di credito.
- di controllare l'amministrazione della Società, di accertare la regolare tenuta della contabilità e di verificare che alle soste-
tenere di questa corrispondano i bilanci e i conti Profitti e Perdite.
- di accertare che gli immobili, gli impianti e i mobili risultino in bilancio per un valore non superiore al prezzo di acquisto, che sia stato costituito un fondo di accantonamento per la riduzione della loro valutazione in proporzione al deterioramento e al consumo verificatosi nell'esercizio e che i crediti risultino valutati secondo il presumibile loro realizzo, giustificando nelle relazioni all'Assemblea le eventuali deroghe a queste norme.

d) di controllare, almeno ogni trimestre, la consistenza di Cassa e l'esistenza derivatori e dei titoli di proprietà in pegno, Cauzione e custodia;

e) di provvedere alla convocazione dell'Assemblea e di curare le pubblicazioni previste dalla Legge in caso di omissione da parte degli amministratori;

f) di riferire all'Assemblea, compilando all'uopo apposita relazione, sui risultati dell'esercizio sociale e sulla tenuta della contabilità, e fare osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione.

Il Collegio Sindacale può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali e su determinati affari.

Art. 32. Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni trimestre; il Sindaco che, senza giustificato motivo, non presiede durante un esercizio o due riunioni del Collegio, decade dalla carica.

Gli accertamenti, i rilievi e le deliberazioni dei Sindaci devono essere registrati in un apposito Libro dei verbali.

Art. 33. Non sono eleggibili alla Carica i Sindaci, o decadono dall'Ufficio, i parenti e gli affini degli amministratori fino al quarto grado di consanguineità o affinità e coloro che hanno nella Carica un rapporto continuativo di opera retribuita.

Direzione

Art. 34. La Direzione della Amministrazione e l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio, possono essere affidate ad un Direttore con le facoltà, attribuzioni e poteri determinati dal Consiglio stesso, dal presente Statuto e dai regolamenti.

La nomina eventuale del Direttore, come pure la revoca, è deliberata dal Consiglio di Amministrazione e ratificata dall'Assemblea.

Titolo VI

Bilancio. Disposizioni Generali e Transitorie

Art. 35. Il Bilancio, comprendente l'Esercizio finanziario che va dal 1° Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno, deve essere comunicato.



Meh

dagli amministratori al Collegio Sindacale con la relazione ed i documenti giustificativi almeno 30 giorni prima di quello fissato dall'assemblea che deve discuterlo.

Il Bilancio deve essere depositato in copia insieme con le relazioni degli amministratori e dei Sindaci nella sede della società durante i quindici giorni che precedono l'assemblea e finché non è approvato, perché i Soci possano prenderne visione.

Art. 36. La società dovrà sempre destinare almeno la metà degli utili netti annuali alla formazione o all'incremento dell'riserva ordinaria; con la rimanenza potranno essere distribuiti utili ai Soci, purché in misura non superiore alla ragione dell'interesse legale ragguagliato al Capitale effettivamente versato; l'utile netto eventualmente ancora residuo sarà destinato per la metà alla formazione o all'incremento di una riserva straordinaria destinato agli scopi previsti dalla Legge, e per la rimanente metà potrà essere in voto dell'assemblea, erogato ai fini di beneficenza o mutualità.

Art. 37. In caso di scioglimento della Società la somma che risulterà disponibile alla fine della liquidazione dopo il pagamento di tutte le passività, sarà devoluta, dedotto soltanto il capitale versato e gli utili spettanti ai Soci a scopo di pubblica utilità, del quale è competente a giudicare l'amministrazione straordinaria.

Art. 38. Per quanto non contemplato dal presente Statuto valgono le vigenti norme di Legge.

Si firmate

H. M. M. M. M.

H. M. M. M. M.

H. M. M. M. M.

H. M. M. M. M.

Registrato a Vimercate

il 18 APR. 1956

al N. 4947 Vol. 85 Mod. 11

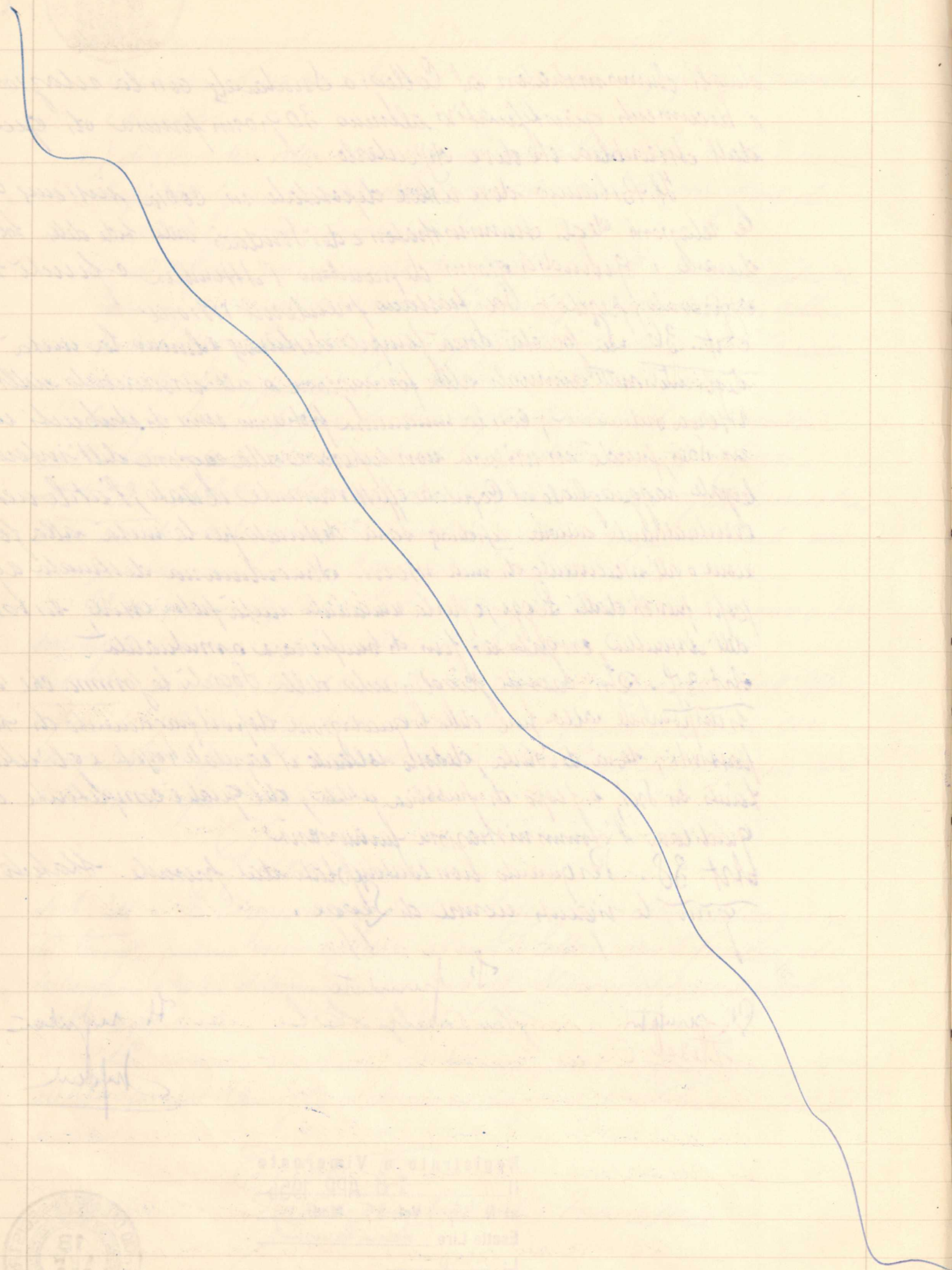
Esatte Lire 2090 =

L. 2090 =

IL PROCURATORE

Paolo Penco







uclg

75

Verbale dell'Assemblea Generale Ordinaria del giorno 25 marzo 1956.

Oggi 25 marzo 1956 alle ore 11 nella locale della Casa Comunale di Pannepè, in seguito di avviso di convocazione pubblicato e comunicato ai soci dello Statuto sociale si è aperta l'Assemblea Generale Ordinaria dei soci, in seconda convocazione per chi. ~~partecipare~~ presenti e debbono seguire

Ordine del Giorno

- 1) Discussioni ed approvazione del bilancio dell'esercizio 1955 edite le relazioni del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci e delegazioni dell'editto.
- 2) Determinazione del fido massimo diretto e indiretto che la Società può concedere ad uno stesso obbligato.
- 3) Determinazione del versamento che deve essere effettuato dai nuovi soci in relazione alla ripartizione esistente.
- 4) Determinazione della quota di ammissione dei nuovi soci.
- 5) Elezione della Cariche sociali a norma di Statuto.
- 6) Cauzioni degli amministratori.
- 7) Elettivoli.

Il Presidente Signor Conte avv. Flavio Melzi d'Eril
ci leva che ai termini dello Statuto sociale, per
la regolarità e validità dell'assemblea in se-
conda convocazione non è richiesto alcun minimo
di soci presenti. Comunque essendo presenti 41 soci
il Presidente dichiara valida e aperta l'Assemblea.
Sono inoltre presenti i Sig. Sindaci Signori
Cipriani, Redaelli, Jala e Carozzi, Sindaci Delegati e Carrelli.

Il Presidente chiama a compiere le funzioni di
Segretario dell'Assemblea il Sig. Gariboldi Luigi e quelli
di portatori i Sigg. Prota Ferdio e Morani Rubelo.

Il Presidente ricorda che l'Assemblea è convocata
in seconda convocazione essendo mancata completamente de-
l'altro quella fissata in prima convocazione per le
ore 10 di ieri, sabato 24. C. m.

Il Presidente dà quindi lettura della relazione del Consi-
glio di Amministrazione sull'esercizio 1955 e riferisce sul bilan-
cio chiuso al 31 Dicembre 1955 con le seguenti risultanze:

Situazione Patrimoniale

Attività	£ 93.146.001
Passività	" 93.074.018
Utile dell'esercizio	" 71.983

Situazione Economica

Profitti	£ 3.929.061
Spese e Perdite	" 3.857.078
Utile Esac. Prec.	" 71.983

Il Sindaco Sig. Caralotti legge la relazione del Collegio
Sindacale.

Aperta la discussione sul bilancio e sulla relazione prende-
no la parola i Sigg. Prota, Tala e Guzzi.

Chiusa la discussione sul bilancio il ~~Presidente~~ Presidente
la dichiara chiusa e pone ai voti il bilancio ed il conto
profitti e perdite.

Fatta la votazione per alzata di mano, dopo averla pro-
vata e controprovata, essi risultano approvati all'una-
nimità, astenendosi gli amministratori.

La quota disponibile degli utili dell'esercizio viene de-
stinata: per £ 36.000 - alla riserva ordinaria

6.143 - a copertura delle perdite precedenti

29.840 - alla riserva straordinaria.

L'Assemblea quindi delibera:

a) di stabilire il fido massimo da concedere ad uno stesso of-
ficato escluso da tale limite le operazioni o le quote di esse coperte
da garanzie reali nelle seguenti misure: quello massimo consentito dalla



luogo e cioè fino al limite di un quinto del capitale sociale, quinto decuplicato e maggiorato delle riserve, quinto calcolato e decuplicato nel capitale sociale e nelle riserve effettivamente versate ed esistenti alla data della concessione del fido.

b) Di determinare in L. 2.000. la quota che deve essere effettuata dai nuovi soci per la loro ammissione.

c) Di determinare in L. 80. la quota che deve essere versata dai nuovi soci per ogni azione da L. 1.000.

Indetta la votazione a mezzo schede bianche per la riconferma e la nomina delle cariche sociali, dopo che il Presidente ha annunciato che ciascuno hauto il Consiglio di Amministrazione quanto il Collegio Sindacale in sede di scrutinio si hanno i seguenti risultati:

per il Consiglio di Amministrazione

Conte Melzi d'Eril avv. Florio	=	Presidente
Fossati Luigi	=	V. Presidente
Cavallotti Beniamino	=	Consigliere
Grisoni Mario	=	Consigliere
Orlandi Fernando	=	Consigliere
Rodolfini Angelo	=	Consigliere
Sala Luigi	=	Consigliere

per il Collegio Sindacale:

De Bellis dr. Domenico	=	Sindaco effettivo Presidente
Fonfanti Ernesto	=	Sindaco effettivo
Lissoni Gianfranco	=	Sindaco effettivo
Casati Carlo	=	Sindaco supplente
Pirolo Egidio	=	Sindaco supplente

I suddetti essendo presenti e interpellati dal Presidente, dichiarano di accettare la nomina.

L'Assemblea infine delibera di esonerare i "Suddetti".

Annunziatori dall'obbligo di presenza Causione
 Alle ore 12.15 esaudito l'ordine del giorno e finì
 nessuno avendo la parola si procede alla lettura del pre-
 sente verbale che viene letto ed approvato

Il Presidente
Flaminio

Il Segretario
Girolamo
Amato

Il Segretario
Amato

TRIBUNALE DI MONZA

Tassa CC. GG.

pagata il 20-12-56

bolletta N.° 102003

di L. 200

dell'Uff. Reg. di Monza

N.° 0007 Reg. Prov.

esatte L. 50

per diritti Cancelleria

Monza,

22 DIC. 1956

IL CANCELLIERE

UFFICIO

N.°

102003

Il Sig.

ha pagato lire

per

libro

per lo Stato

per aziende speciali

Adi,

TRIBUNALE DI MONZA
 N.° 1244
 Monza, 22 DIC. 1956
 IL CANCELLIERE

TOTALE

IL PROCURATORE

TRIBUNALE DI MONZA

N.° 191h R.C.

Visto per l'annuale vidimazione ai sensi degli

artt. 2215 e 2216 C.C.

Monza, il

IL GIUDICE DELEGATO



Cherry



116

Verbale dell'assemblea generale ordinaria del giorno
10 marzo 1957.

Oggi 10 marzo 1957 alle ore 10.15 nel locale della Casa Comunale di San-
apite a seguito di avviso di convocazione pubblicato e comunicato ai sensi
dello Statuto Sociale si è aperta l'assemblea generale ordinaria dei soci per di-
scutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Discussione ed approvazione del bilancio dell'esercizio 1956 unite
le relazioni del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci e
dell'amministratore dell'ultimo anno.
2. Deliberazione del getto massimo diretto e indiretto di la parte fuo-
recedere ad uno stesso obbligo.
3. Deliberazione del versamento che deve essere effettuato dai soci
soci in relazione alla riserva esistente.
4. Deliberazione dei tassi di interessi da praticarsi nelle spe-
razioni attive e passive.
5. Revisione dell'ordine sociale a norma di Statuto.
6. Elezione degli amministratori.
7. Rendiconto.

Il Presidente Sig. Paolo Flavio Meli d'Alì rilevando a ter-
mini dello Statuto Sociale alle ore 10.15 essendo presenti 140 su
membra valida ed aperta l'assemblea.

Sono inoltre presenti i Sigg. Amministratori: Forattini Luigi,
Emilietti Beniamino, Grisoni avv. Mario, Reddelli Augusto,
Sala Luigi ed i Sindaci Sigg. Belli avv. Benvenuto, Cusi
Carlo e Pirola Egidio.

Il Presidente chiama a disimpegnare le funzioni di
segretario dell'assemblea Pinna Enrico, e quelle di segre-
tari i Sigg. Sala Vittorio e Brambilla Giovanni i quali
constatano la regolarità delle procedure e delle deleghe.

L'assemblea viene tenuta in seconda convoca-
zione avendo quanta deserta quella in prima convocazione
convocata per il 9 marzo 1957.

Il Sig. Presidente conte Meli d'Alì dà lettura del-
la relazione del Consiglio di Amministrazione sull'esercizio

1956 e riferisce sul Bilancio chiuso al 31 dicembre 1956 con le seguenti risultanze:

Situazione Patrimoniale		Situazione Economica	
Attività	£ 130.022.018	Profitti	£ 6.600.696
Passività	" 129.962.912	Spese e perdite	" 6.541.620
Utile dell'esercizio	59.026	Utile dell'esercizio	59.026

Il Sindaco, Sig. di Bellis dott. Domenico legge la relazione del Collegio Sindacale.

Aperta la discussione sul Bilancio e sulle relazioni precedute la parola i soci con: S. Rossi.

Esaurita la discussione, il Bilancio il Presidente lo dichiara chiuso e poi si let il bilancio ed il conto profitti e perdite. Letta la nota finale per gli anni di nuovo dopo prova e seconda prova, ed risultato approvato all'unanimità.

La quota distribuita degli utili d'esercizio viene destinata a norma dell'articolo 26 dello Statuto alla riserva, come segue:

- £ 29.538.- alla riserva ordinaria.
- " 29.538.- alla riserva straordinaria.

L'assemblea quindi delibera:

- a) di stabilire il giro massimo da concedere ad uno stesso obbligo, esclusa da tale limite le operazioni le quote delle quali sono garantite nelle seguenti misure: quello massimo di legge e di Statuto, e cioè fino al limite di un quinto del capitale sociale, quinto decuplicato e maggiorato delle riserve, calcolato sul capitale sociale effettivamente versato e sulle riserve esistenti alla data della cassa, meno del fido.
- b) di determinare in £ 3000.- il versamento che deve essere effettuato dai nuovi soci in relazione alle disposizioni dello Statuto, ed in £ 150.- a ciascuna riserva.
- c) di fissare i tassi attivi e passivi come dal cartello bancario, cui la Cassa ha aderito.

Il Presidente informa che il socio dott. Gerardo Orlando aveva rassegnato le dimissioni dalla carica di consigliere della Cassa. Le dimissioni sono state comunque respinte e l'assemblea plaude per l'opera e l'attiva presenza del dott. Orlando.



alle ore 11.15 esaurito l'ordine del giorno e
fu nessuno avendo chiesto la parola si procede alla lettura del presente
verbale che viene letto ed approvato.

Il Presidente

Gli Scrutatori:
Tiboni Aldo

Giovanni L. L.

Il Segretario

Brulloni

Cancelliere Giovanni

TRIBUNALE DI MONZA

Tassa CC. GG.

pagata il 13-12-56

Bolletta N. 18980

di L. 200

dell'Uff. Reg. di Monza

N. 185 Reg. Prov.

esatto L. 50

per diritti Cancelleria

Monza, 5 FEB 1958

IL CANCELLIERE

Alder

UFFICIO

N. 98990

UFFICIO CONTESTAZIONE
Via Mantova, 29 - MILANO

Il Sig.

Costa Rinaldo ed Artigian

ha pagato lire

per

TRIBUNALE DI MONZA
REG. VIDIM.
N. 185 - 5 FEB. 1958
Monza, IL CANCELLIERE

per lo Stato

per aziende speciali



Add.

IL PROCURATORE

UFFICIO

TRIBUNALE DI MONZA

v. 185 R.C.

Visto per l'istruttoria ultimazione al 3000 degli
art. 2213 e 2215 C.C.

Monza, il 5 FEB. 1958



IL GIUDICE DELEGATO
Alder

N 7

Verbale dell'Assemblea Generale ordinaria del giorno 15 marzo 1958
 Oggi 15 marzo 1958 alle ore 10.15 nel locale del consiglio
 comunale di Carugate, a seguito di avviso di convocazione
 pubblicato e annunciato ai sensi dello Statuto sociale,
 si è aperta l'assemblea generale ordinaria per la
 seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente
 ordine del giorno

1. discussione ed approvazione del bilancio dell'esercizio 1957 unite
 le relazioni del consiglio di Amministrazione e dei Sindaci
 e designazione dell'atto atto.
2. determinazione del fido massimo diretto e indiretto che la
 Società può concedere ad uno stato obbligato
3. determinazione del versamento che deve essere effettuato dai
 ammi. soci in relazione alla riserva esistente
4. elezione delle cariche sociali a norma di statuto
5. Cauzione degli amministratori
6. Eventuali.

Il Presidente Sig. conte Flavio Melzi d'Eril nella la
 presenza in proprio o per delega, di 39 soci, effettuato a termini
 di dello Statuto sociale dichiara, alle ore 10.15 aperta e valida
 l'assemblea.

L'assemblea viene tenuta in seconda convocazione es-
 sendo andata deserta quella in prima convocazione, fis-
 sata per il 15 marzo 1958.

Sono inoltre presenti i signori consiglieri Signor Luigi
 cavalletti Remaunio, Orsola Am. Mario, Orsola Ott
 Gerardo, Redaelli Angelo, Sala Luigi ed i Sindaci di detto
 dott. Conemio, Rampanti Ernesto, Orsola Carlo, Orsola Luigi.

Il Presidente chiama a disimpegnare le funzioni di Se-
 gretario dell'Assemblea e Sig. Piazza, G. Enrico e quelle di pre-
 sidenti i sign. Comi Rinaldo, Orsola Luigi, i quali assicurano
 la regolarità delle procedure e delle deleghe.

Il Sig. conte Flavio Melzi d'Eril, Presidente da allora
 della relazione del consiglio di Amministrazione dell'esercizio
 1957 e riferisce sul bilancio chiuso al 31 dicembre 1957 con

le seguenti risultanze:

Situazione Patrimoniale		Situazione Economica	
attività	£ 159.645.214	Profitti	£ 7.808.691
Passività	.. 159.560.940	Spese e perdite	.. 7.724.417
Utile dell'esercizio	£ 84.274	Utile dell'esercizio	£ 84.274

Il Sindaco si congeda da Belli legge la relazione del Cd. Legio sindacale.

aperta la discussione sul bilancio e sulle relazioni prende la parola il socio rag. Vittorio Sala il quale esprime un voto di plauso per gli amministratori della Cassa e si compiace dei risultati conseguiti e si augura che l'avvenire sia sempre più fecondo per la Edilizia. Il Presidente ringrazia, con piacere e fa propri i voti del rag. Sala.

Terminata la discussione del bilancio il Presidente la dichiara chiusa e pone ai voti il bilancio ed il conto profitti e perdite. - Fatta la votazione per alzata di mano, dopo prop. e controprop. essi risultano approvati, astenuti gli amministratori.

L'utile netto d'esercizio viene destinato, ai sensi dell'art. 36 dello Statuto come segue:

alla riserva ordinaria	£ 42.137.-
" straordinaria	.. 2.137.-
a distribuzione di bo. devolte in beneficenza	.. 2.000.-

L'assemblea quindi delibera:

- di stabilire il fido massimo da concedere ad uno stesso obbligato, escluso da tale limite le operazioni o le quote di esse esenti da garanzia reale, nelle seguenti misure:
 - quello massimo di legge e di regolamento e non superiore al limite di un quinto del capitale sociale, quinto decapitato e maggiorato dalle riserve, quali risultano, capitale e riserve, effettivamente versate ed esistenti alla data della concessione del fido.
- di determinare in £. 8000 il versamento che deve essere effettuato dai soci, sia in relazione all'art. 9 dello Statuto che a £. 150 a congruo delle riserve.

Il Presidente apre l'assemblea che, con suo ringraziamento, annuncia che il consigliere Sig. Remauno Cavallotti ed il sindaco effettivo Sig. Gian Angelo Lissani con lettere datate rispettivamente 14 e 15 marzo 1958, si contenteranno delle quali viene letto ai conti, uniti hanno rassegnato le proprie dimissioni dalle cariche conferite. Poiché i predetti signori, non astanti e presenti del consiglio di Amministrazione, hanno confermato, per motivi di lavoro la loro dedizione il Presidente invita l'Assemblea a provvedere mediante votazione si segretamente alla nomina di un consigliere in luogo del Sig. Cavallotti e di un sindaco supplente in quanto al posto del Sig. Gian Angelo Lissani, sindaco effettivo, viene esortato - conformemente alle disposizioni dello Statuto Sociale - dal sindaco supplente Sig. Carlo Casati che necessariamente deve essere sostituito nella sua stessa originaria posizione di primo supplente.

Il corso dello Statuto le decisioni vengono fatte a mezzo di schede segrete ed in sede di scrutinio se hanno i requisiti richiesti.

Sig. Angelo Lissani eletto consigliere con voti 36
 G. Emilio Piazza sindaco supplente 36

I suddetti essendo presenti, interpellati dal Presidente, dichiarano di accettare la nomina.

L'assemblea infine delibera di dimettere i suddetti amministratori dall'obbligo di prestare cauzione.

Prima di dichiarare chiusi e terminati i lavori il Presidente, come fatto che si è risolto una parola di ringraziamento ai componenti ed a quanti altri hanno in diverse occasioni appoggiato moralmente e materialmente la causa Rurale ed Originaria per la quale e perché sono tutti d'accordo nell'augurare sempre maggiore prosperità.

Alle ore 11.15 durante l'ordine del giorno e più tardi avendo detto la parola si procede alla stesura del presente verbale che viene letto ed approvato.

Il Segretario

Il Presidente

Il Segretario

Stato Com
 Rung Proch

Luigi Mela
 [Signature]

Flavio Melzi d'Est

[Signature]

UFFICIO *TRIBUNALE DI MONZA*

N. *588*

Il Sig. *Carlo Ruse* *N. 255*

ha pagato lire *ducento*

per *Carlo Ruse*

Adde *9.2.59*

Monza, 10 FEB. 1959

IL CANCELLIERE

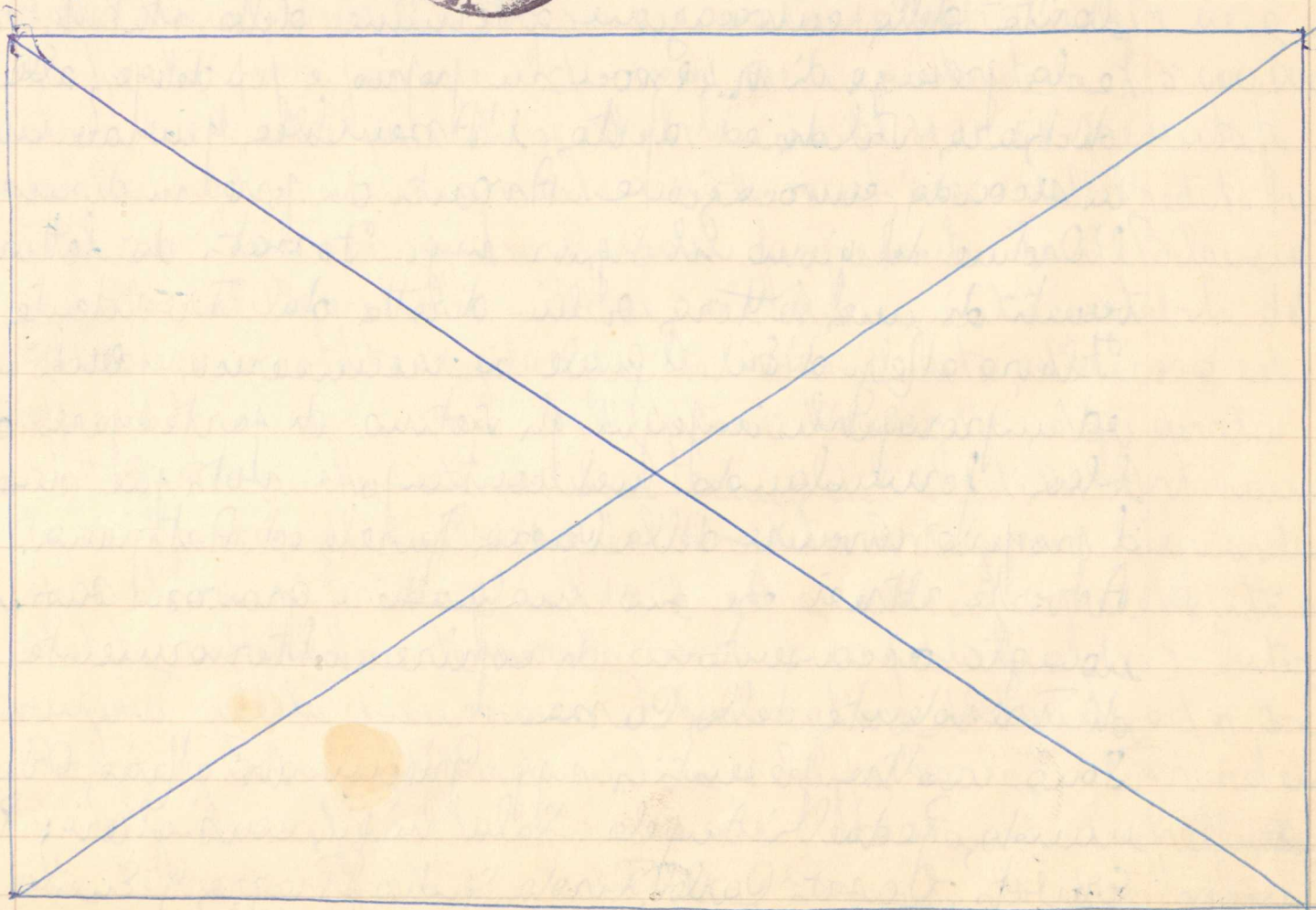
IL GIUDICE DELEGATO

TRIBUNALE DI MONZA
 F. C. C. G.
 N. 9-2-59
 bolletta N. 588
 di L. 200
 dell'Off. Reg. di Monza
 esatto L. 400
 per diritti Cancelleria
 Monza, **10 FEB. 1959**
IL CANCELLIERE

TRIBUNALE DI MONZA
 N. *255* A.C.

Visto per l'omologazione di sensi degli
 artt. 213 e 216 c.c.

Monza, il **10 FEB. 1959**
IL GIUDICE DELEGATO



78

Verbale dell'Assemblea Generale Ordinaria del giorno 12 Aprile 1959

Oggi 12 aprile 1959 alle ore 10.50 nel locale della Sede Comunale di Campate a seguito di avviso di convocazione pubblicato e comunicato ai sensi dello Statuto sociale si è aperta l'assemblea generale ordinaria dei soci in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente Ordine del giorno

- 1° Discussione e approvazione del bilancio dell'esercizio 1958 udite le relazioni del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci e destinazione dell'utile netto.
- 2° Determinazione del fido massimo diretto e indiretto che la Società può concedere ad uno stesso obbligato.
- 3° Determinazione del versamento che deve essere effettuato dai nuovi Soci in relazione agli art. 4 e 9 dello Statuto.
- 4° Elezione delle cariche sociali a norma di Statuto.
- 5° Cauzione degli Amministratori.
- 6° Eventuali.

Il Sig. Luigi Fornaci, Vice Presidente della Casa, assume la presidenza dell'Assemblea e dopo di aver constatato la regolarità della convocazione a termine dello statuto sociale e la presenza di n. 48 soci in proprio e per delega, alle ore 10,50 dichiara valida ed aperta l'Assemblea Generale Ordinaria in seconda convocazione. Avanti di porre in discussione l'Ordine del giorno il Signor Luigi Fornaci dà lettura ai convenuti di una lettera a lui diretta dal Presidente Conte Flavio Melzi d'Eril il quale si rammarica, per i impegni ed improprie impegni gli vietano di partecipare all'Assemblea formulando nel contempo i voti più sinceri per il prospero avvenire della Casa Rurale ed Artigiana. Avverte altresì che non malgrado i gravosi suoi impegni non gli consentono di coprire ulteriormente la carica di Presidente della Casa.

Sono inoltre presenti i sigg. Grisoni avv. Mario, Orlandi Ferdinando, Redaelli Angelo, Sala Luigi, consiglieri; Bonfanti Ernesto, Casati Carlo, Tirolo Egidio, Triazza G. Emilio Sindaci.

Hanno giustificato la loro assenza il Presidente Conte Flaminio Melzi d'Eril come detto sopra, il Consigliere Angelo Rimoni ed il Sindaco Sr. Domenico De Bellis.

Il Presidente chiama a disimpegnare le funzioni di Segretario dell'Assemblea, il Signor G. Emilio Triazza e quelle di scrutatori i Sigg. Triazza Carlo e Mosconi rag. Angelo, i quali constatano la regolarità delle presenze e delle deleghe.

Il Sig. Luigi Forabiti dà lettura della relazione del Consiglio di Amministrazione sull'esercizio 1958 e riferisce sul Bilancio chiuso al 31 dicembre 1958 con le seguenti risul-
tanze.

Situazione patrimoniale		Situazione economica	
Attività	217.257.348	Trofiti	10.255.446
Passività	217.132.000	Spese e perdite	10.130.098
Utile dell'esercizio	125.348	Utile dell'esercizio	125.348

Il Sindaco Sig. Carlo Casati legge la relazione del Collegio Sindacale. Aperta la discussione sul bilancio e sulle relazioni il M. A. Don Enrico De Gasperi, Priore di Carugate, socio, ritiene che si debba informare l'Assemblea che è stata avanzata dalla Banca Credito Artigiano, in data 10 febbraio 1959, una richiesta per rifusione di spese ammontante a L. 5.000.000, circa, e chiede quindi se il bilancio al 31.12.58 presentato dal Consiglio non sia stato redatto anch'esso dal Credito Artigiano. Il Consigliere Grisoni fa presente che il Bilancio, redatto dal Segretario in base ai documenti contabili della Cassa, è stato regolarmente esaminato, discusso ed approvato in ogni voce dall'intero Consiglio, dopo averlo sottoposto anche all'esame tecnico del Credito Artigiano; la richiesta di rimborso del Credito Artigiano riguarda, spese che si riferiscono al 1958 ed a esercizi precedenti ed è stata effettivamente inviata solo il 10 febbraio 1959. Intervengono nella discussione il Consigliere Orlandi ed i soci Sala, rag. Vittorio, Gilardi Andrea, e Triazza Carlo. Il Presidente riassume infine la discussione, restando impendicate le varie questioni sollevate. Esaurita la discussione

del bilancio il Presidente lo dichiara chiuso e pone ai voti il bilancio ed il conto profitti e perdite. Fatta la votazione per alzata di mano, dopo prova e controprova, emi risultando approvati, astenutisi gli amministratori.

Lo utile netto d'esercizio viene destinato, a norma dell'articolo 36 dello statuto, come segue:

Alle riserve ordinarie L. 62.674.

Dividendo alle azioni 0.

Alle riserve straordinarie 31.674

Alle beneficenze 31.000.

L'assemblea quindi delibera:

a) di stabilire il fido massimo da concedere ad uno stesso obbligato, escluse da tale limite le operazioni o le quote di esse coperte da garanzie reali nelle seguenti misure: quello massimo di legge e di statuto, e cioè sino al limite di un quinto del capitale sociale, quinto decuplicato e maggiorato delle riserve quali risultano, capitale e riserve, effettivamente versate ed esistenti alla data della concessione del fido.

b) di determinare in L. 3.000. (tre mila) il versamento che deve essere effettuato dai nuovi soci in relazione all'art. 9 dello Statuto, oltre a L. 150 a congrua della riserva.

Indetta la votazione a mezzo di schede segrete per la riconferma e la nomina delle cariche sociali, il presidente annuncia che scadono e sono rieleggibili i Signori:

Conte Flavio Melzi d'Eril, Presidente; Bossati Luigi, Griso in avv. Mario, Rusconi Angelo, Orlandi Fernando, Redaelli Angelo, Tate Luigi, consiglieri; De Bellis dr. Domenico, Bodinanti Ernesto, Casati Carlo, Sindaci effettivi; Triazza G. Emilio, Triola Egidio Sindaci supplenti.

A norma dello Statuto le elezioni vengono fatte a mezzo di schede segrete ed in sede di scrutinio si hanno i seguenti risultati:

X X X

per il Consiglio di Amministrazione		
Orlandi Fernando	Presidente con voti	48
Mondonico Silvio	Vice Presidente	48
Boufanti Ernesto	Consigliere	48
Tirolz Egidio	"	48
Torss Carlo	"	48
Villo Giovanni	"	48
Tornati Luigi	"	48

per il Collegio Sindacale		
Zaffo Carlo	Presidente con voti	48
Grisoni avv. Mario	Sindaco effettivo	49
Brambilla Tablo	" " "	49
Casati Carlo	" supplente "	44
Treziati Luigi	" " "	43

I suddetti, essendo presenti, interpellati dal Presidente, dichiarano di accettare le nomine, ad eccezione del Signor Villo Giovanni che non era presente all'Assemblea.

L'assemblea infine delibera di esonerare i suddetti Amministratori dall'obbligo di prestare cauzione.
Eventuali:

Il socio e M. R. Don Enrico De Gasperi, Arciprete di Carugate, è lieto di dare favorevole atto all'opera del cessato Consiglio di amministrazione e coglie l'occasione per formulare ai nuovi eletti il compiacimento proprio e dei soci tutti, certo del continuo roseo cammino della Cassa Rurale ed Artigiana. Con Appropriate parole a lui si associa il Presidente dell'Assemblea, Luigi Tornati, che rammenta i fini e gli scopi, esclusivamente di sans beneficenza, per i quali al suo tempo venne creata la Cassa stessa.

Alle ore 13, esaurito l'ordine del giorno e più nessuno avendo chiesto la parola si procede alla stesura del presente Verbale che viene letto ed approvato.

Il segretario
Daffa
L.M.M.

Il Presidente
Luigi Tornati

Il Segretario
Enrico De Gasperi

79

Verbale Dell'assemblea Generale Ordinaria Del:

Giorno 24 Aprile 1960

Oggi 24 Aprile 1960, alle ore 10, nel Salone
consiglieri Del Comune Di Carugate, a seguito di avviso
di convocazione pubblicato e comunicato ai sensi dello
Statuto Sociale, si è aperta l'assemblea Generale Ordina-
ria Dei Soci, in seconda convocazione per discutere e deli-
berare sul seguente:

Ordine Del Giorno:

- 1) Discussione ed approvazione Del bilancio Dell'eser-
cizio 1960, udite le relazioni Del Consiglio Di Am-
ministrazione e Dei Sindaci e Destinazione Del
l'utile netto.
- 2) Determinazione Del filo massimo diretto ed
indiretto che la Società può concedere ad uno
stesso obbligato.
- 3) Determinazione Del versamento che deve essere
effettuato Dai nuovi Soci in relazione alla
riserva esistente.
- 4) Dimissioni Del Consiglio Di Amministrazione e
Del Collegio Sindacale e nomina delle cariche
sociali inerenti.
- 5) Carizione Degli Amministratori.
- 6) Eventuali.

Il Presidente Signor Orlandi Fernando
constatata la presenza di trentacinque soci, dei quali dieci
portatori di altrettante deleghe da parte di Soci inges-
sibilitati ad intervenire, riconosciuta la regolarità di
tali deleghe, constatato che il Socio Com. Enrico parte-
cipe all'assemblea quale editore in quanto iscritto
nel libro Dei Soci da meno di quattro mesi, rite-
nuto che l'assemblea è in seconda convocazione, ha
dichiarato valida ed aperta a norma Dell'art. 22 dello
Statuto Sociale.

Sono presenti i Consiglieri = Mondenico Silvio,

Bonfanti Ernesto, Corra Carlo, Priolo Egidio, Sardi Silvio.
ed i Sindaci Caffo Carlo e Presutti Luigi.

Il Presidente chiama a fungere da Segretario della
Assemblea il Sig. Mondanico Silvio ed a scrutatori i Sigg.
Brunetti Angelo e Maggioni Giuseppe.

Il Presidente Sig. Orlandi Fernando legge la seguente
relazione del Consiglio d'Amministrazione sull'esercizio 1959 —

— "Lignori Soci,

Vi ringraziamo innanzi tutto per la Vostra
numerosa presenza a questa Assemblea che ha una partico-
lare importanza nella vita della nostra giovane Società,
non solo perché avremo il piacere di riferirvi sui framen-
tati risultati della gestione 1959 ma anche perché, di
quest'ultima gestione dovremo illustrarvi gli aspetti e
gli avvenimenti più salienti e per i quali sarete invitati
ad esprimere il Vostro giudizio ed a prendere, con senso di
responsabilità le relative deliberazioni.

Il 1959 è stato il settimo anno di vita della
nostra Cassa Rurale ed Artigiana e il primo avvenimento
importante è stato quello che venne definito lo "sganci-
amento dal Credito Artigiano"

Come sapete la nostra Cassa Rurale ha
potuto affermarsi, specie nei primissimi anni di vita,
anche per l'appoggio avuto dal predetto Istituto di credito -
appoggio di carattere tecnico, ~~trattandosi~~ trattandosi poi in
una diretta partecipazione alla campagna sociale nella
quale erano largamente rappresentati gli elementi prescelti
e designati dello stesso Credito Artigiano.

Poiché l'appoggio del Credito Artigiano rappre-
sentava un aspetto transitorio, del processo di avviamento e
di rafforzamento strutturale della Cassa Rurale ed Artigiana,
si è adottato il provvedimento di staccare la Cassa Rurale dalla
tutela del predetto Istituto.

Questo cosiddetto "Sganciamento" della Cassa Rurale
dal "Credito Artigiano" avvenne in perfetta armonia.

Dalla nostra Società usciranno quelli soci che non avevano il loro domicilio in Carugate. A questi soci venne rinviata la quota di capitale azionario da ognuno di essi sottoscritta, quota che venne poi praticamente assorbita da altri soci, sicché, alla fine il capitale azionario risultò - come vedrete dal bilancio - aumentato anziché diminuito.

Cio in effetto del seguente movimento soci -

Soci al 31 Dicembre 1958	At	71
Soci entrati nel 1959	~	18

	At	89
--	----	----

Soci usiti (del Gruppo "Credito Artigiano")	"	32
---	---	----

Soci rimasti al 31 Dicembre 1959 = At. 57

Con questa limitata massa sociale, e senza l'altro sarà incrementata in avvenire, il nuovo Consiglio di Amministrazione, da Voi nominato nell'assemblea del 12 Aprile 1959, ha preso le decisioni della Cassa Rurale Anonima di ferma volontà di non temerare la Vostra fiducia.

Senonché, come diremo più dettagliatamente in appresso, questo nuovo Consiglio di Amministrazione dovrà subito affrontare e risolvere ingenti problemi e situazioni d'ordine economico, organizzativo e strutturale a quali richiederà decisioni e provvedimenti, talvolta di estrema delicatezza, quali: il cambiamento del personale di Direzione, il razionale investimento delle disponibilità liquide, l'instaurazione di rapporti di corrispondenza con istituti di credito di carattere nazionale, il perfezionamento dell'attrezzatura interna e dei servizi e l'avvio ad una attività creditizia più conforme alle finalità sociali ed economiche della Cassa Rurale ed Artigiana.

Ma ci lusinghiamo di aver, a tale proposito, fatto molti passi in avanti. Ma poiché in materia finanziaria e di Società, fin nelle parole, contano i fatti, Vi preghiamo di seguirci attentamente in questa breve ma precisa esposizione di dati e di cifre.



Incominciando dai depositi, essi, dai risultati della raccolta del risparmio locale, rileviamo che essi a fine 1958 ammontavano a $\text{L. } 198.174.150$ e che a fine del 1959 erano saliti a $\text{L. } 246.865.275$ con un aumento pertanto di circa cinquanta milioni di lire in una sola annata, il che sta a dimostrare che attorno alla nostra Cassa Rurale ed Artigiana Va. consoli. s'è sempre maggiormente la fiducia dei risparmiatori locali, i quali affidano alla nostra amministrazione, con piena fiducia, il frutto del loro lavoro, delle loro economie e talvolta dei loro sacrifici.

Restando nel settore della "raccolta" segnaliamo che anche nei "Conti correnti di corrispondenza" si è osservato, nel 1959, un ragguardevole aumento.

Di fatti questi conti a fine 1958 davano un saldo complessivo di $\text{L. } 15.047.752$, saldo che a fine del 1959 era salito a $\text{L. } 22.503.587$ con un aumento di oltre sette milioni.

Di fronte a questo confortante aumento di depositi, e quindi di disponibilità liquide, il Consiglio di Amministrazione ha dovuto attuare un ridimensionamento degli investimenti, cosa questa che richiese una azione graduale, oculata e da attuarsi per gradi.

Possiamo ora far conoscere i risultati che sono stati realizzati praticamente nel corso di soli otto mesi (maggio-Dicembre 1959):

	A fine 1958	A fine 1959
Titoli di proprietà (Valore nominale)	53.682.000.-	95.600.000.-
Prestiti ordinari	6.881.805.-	11.358.135.-
" ipotecari	—	19.471.421.-
" in Conti correnti	8.887.108.-	20.841.115.-
Totale	69.460.913.-	147.371.671.-

Questo raffronto, Signori soci, Vi dimostra che nel 1959 la nostra Cassa Rurale ha incrementato i propri investimenti attivi di oltre il 100 per 100 e precisamente per l'importo complessivo di $\text{L. } 77.910.758$.

Non può essere pertanto fatto agguato di scarsa attività creditizia alla nostra piccola azienda di credito, forse essa in questo primo anno di gestione veramente autonoma, ha sviluppato una azione che debbe essere sottolineata come meritevole di incoraggiamento.

Esaminando la posizione di liquidità osserviamo che essa è, per la nostra Cassa Rurale, più che sufficiente non solo ai normali bisogni di sportello ma anche tale da poter guardare con serenità a qualsiasi richiesta della clientela, anche di carattere eventualmente straordinario.

Difatti alla fine dell'esercizio 1958 le nostre disponibilità liquide (cioè disponibili a vista) ammontavano a $\text{L. } 126.181.018,2$ di cui in cassa $\text{L. } 11.558.583,2$ e depositate presso Istituti corrispondenti $\text{L. } 115.621.425,2$

Perciò la situazione patrimoniale che vi presentiamo a fine esercizio 1958 è veramente solida e promettente, possiamo anche aggiungere che essa, in questo primo periodo del 1960, si è ulteriormente consolidata.

Ed ora eccovi alcuni dati sul movimento finanziario cui ha dato vita la nostra Cassa Rurale ed Artigiana durante la decorsa annata.

- Sono stati scontati effetti in numero di 494 per un importo complessivo di $\text{L. } 54.074.648,2$

- Sono stati emessi 100 milioni di lire di Depositi a risparmio e si è portato un importante contributo alla propaganda che si è svolta in occasione della "Giornata mondiale del risparmio"

- Sono stati emessi assigni circolari per complessive $\text{L. } 583.425.711,2$

Per quanto riguarda le risultanze economiche della gestione 1958 vi facciamo notare che nella decorsa annata, aggiunto per effetto della vasta opera che fin qui abbiamo illustrato in ordine al ridimensionamento dell'attrezzatura interna, questa Cassa Rurale ha dovuto sostenere taluni spese eccezionali, alle quali debesi



Maly

aggiungere l'onore scrivante delle liquidazioni di importo e tasse (buona parte arretrate) per $\text{L. } 2.543.280.=$ e delle liquidazioni e pagamento della somma di $\text{L. } 1.380.000.=$ fatto al "Credito Artigiano" per sue computure arretrate di prestazioni varie.

Nonostante questi eccezionali pesi, e di altri che vi saranno resi noti con la lettura del bilancio, la gestione 1958 si è chiusa con un utile netto di $\text{L. } 619.225.=$ che vi proponiamo di voler, a norma di statuto, destinare nel seguente modo:

- all'incremento delle "Riserve ordinarie"	$\text{L. } 310.000.=$
- per il dividendo alle quote sociali, tasso 5%	$= 78.450.=$
- all'incremento delle "Riserve straordinarie"	$" 115.000.=$
- alla beneficenza	$" 115.475.=$

Totale $\text{L. } 619.225.=$

Questa, signori soci, e, tradotta in cifre, la vita della nostra Cassa Rurale per il 1958: sono state effettuate al suo servizio 11.888 operazioni. Abbiamo servito la popolazione con spirito altruistico e di collaborazione disinteressata, solo per la soddisfazione di essere utili alla gente del nostro paese e di vedere la nostra Cassa Rurale progredire nel suo primo esercizio di totale autonomia - affermarsi e progredire.

Mai confidiamo di aver operato nel modo migliore possibile e di aver operato tutte quelle economie che non andassero a scapito dello sviluppo dell'azienda e del suo lavoro. La nostra Cassa Rurale è sana nel patrimonio e in tutto l'organismo.

Peraltro, per le ragioni che ora vi sottoponiamo con estrema franchezza e obiettività, l'intero Consiglio di Amministrazione deve rassegnare le proprie dimissioni per lasciare ai Voi soci la piena facoltà di eleggere un nuovo Consiglio in sostituzione dell'attuale.

Il motivo di questa nostra dichiarazione va ricercato nei seguenti fatti, ormai superati, che hanno

impegnato il Consiglio:

In seguito ad una verifica eseguita dalla nostra Unione Regionale, nel maggio-giugno 1958, si accertava presso la nostra Cassa Rurale ed Artigiana un complesso di sofferenze per circa L. 15.000.000 - (quindici milioni) ossia di crediti e titoli la cui realizzazione integrale era quanto mai difficile e incerta e che comunque rappresentavano un immobilizzo infuttibile che avrebbe anche potuto risolversi in grave perdita per la nostra Società.

Adottati i necessari provvedimenti d'emergenza, il Consiglio di Amministrazione, che da poco aveva assunto la carica, ritenne di poter accettare l'offerta di un nostro socio, Sig. Sardi Silvio, il quale si dichiarava disposto ad assolvere i titoli ed i crediti costituendo la detta somma di L. 15 milioni, in tal modo la situazione venne felicemente e rapidamente sistemata mediante l'incasso dell'intera somma in contanti e la formale cessione dei crediti di cui ai titoli stessi, al predetto socio al quale saltanto rimase il carico del rischio circa l'esigibilità, fin o meno laborioso e a lungo termine, dei relativi crediti.

In questa circostanza, però, tutti i membri del Consiglio di Amministrazione si impegnarono - su esplicita richiesta del predetto socio, quale condizione sine qua non - di presentarsi tutti dimissionari alla odierna assemblea e di non accettare una eventuale rielezione, appoggiando anzi la candidatura del socio Cav. Silvio Sardi a Presidente della Cassa Rurale.

Fedeli a tale impegno, assunto in circostanze davvero difficili per l'avvenire della nostra Cassa Rurale ed Artigiana, rinnoviamo la nostra dichiarazione di dimissioni e ci auguriamo che questa assemblea abbia ad eleggere un nuovo corpo amministrativo conforme agli interessi sociali, il quale, prendendo in consegna una banca veramente solida ora più che mai, ne regga le sorti future con quello spirito di mutualità



e di cooperazione sociale al quale fino ad ora noi ci siamo attenuti con fedeltà assoluta.

Concludiamo la nostra relazione ringraziando della fiducia finora riservata da tutti voi, della vasta clientela e della schiera sempre crescente dei rifornitori locali. " e riferisce sul bilancio chiuso al 31 dicembre 1958 con le seguenti risultanze:

Situazione patrimoniale
Attività L. 276.474.822-
Passività - 275.855.757-

Situazione economica
Profitti L. 16.527.719-
Spese e perdite - 15.868.494-

Utile esercizio L. 618.225=

Utile esercizio L. 618.225

Il Sindaco Sig. Carlo legge la relazione del Collegio Sindacale.

Aperta la discussione sul bilancio e sulle relazioni, nessun socio ha preso la parola.

Il Presidente pertanto pone ai voti il bilancio ed il conto profitti e perdite.

Fatta la votazione per alzata di mano, dopo prova e contro prova, essi risultano approvati all'unanimità. Dalla votazione si sono astenuti gli Amministratori.

L'utile netto dell'esercizio, a norma dell'art. 35 dello Statuto, viene destinato come segue:

Ad incremento riserva ordinaria	L.	310.000.-
Per dividendo ai soci (5%)	-	78.750.-
Ad incremento riserva straordinaria	-	115.000.-
Alla beneficenza	-	115.475.-

Totale L. 618.225=

L'assemblea quindi delibera:

A) di stabilire in L. 3.000.000.- (tre milioni) il fondo massimo da concedere ad uno stesso obbligato, escluso da tale limite le operazioni o le quote di esso coperte da garanzie reali.

B) di Determinare in $\text{L. } 3000.-$ (tremila) il Versamento che deve essere effettuato dai nostri soci in relazione all'Art. 9 dello Statuto.

Inoltre viene confermata la quota di $\text{L. } 150.-$ (cento cinquante) per azione, quota da versare a norma dell'Art. 4 dello Statuto.

Il Presidente, riferendosi a quanto è espresso nella relazione del Consiglio di Amministrazione, invita l'Assemblea a voler procedere alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione poiché gli attuali componenti del medesimo si sono resi dimissionari.

Il socio Sig. Padoa Francesco, rilevando che le cariche sociali non sono in scadenza fino al termine dell'esercizio 1961, chiede che la Presidenza ponga ai voti dell'Assemblea, l'accettazione o meno delle predette dimissioni.

Il Presidente, poiché la proposta del socio Padoa Francesco è acclamata da gran numero dei presenti, acconsente che l'Assemblea proceda per schede segrete alla votazione dell'accettazione delle dimissioni in argomento, dichiarando che gli amministratori si astengono dalla votazione.

Eseguito lo spoglio delle schede si hanno i seguenti risultati:

Votanti 38 (trentotto)

Per la formula "accetto le dimissioni" hanno votato = 9 = soci
per la formula "respingo le dimissioni" hanno votato = 29 = soci

Dopo separata consultazione con i membri del Consiglio, il Presidente annuncia all'Assemblea l'opportunità di procedere ad un'altra votazione per lo stesso argomento, in quanto è insorto il dubbio che l'esito della precedente votazione sia stato influenzato dalla favorevole disposizione dei soci per i buoni risultati del bilancio 1959.

L'Assemblea, accogliendo l'esortazione del Presidente, procede nuovamente alle votazioni.



con schede segrete con il seguente risultato:

Votanti 38 (Breutotto)

hanno votato per la formula "Accetto le dimissioni" - Sei soci
per la formula "respingo le dimissioni" # 32 (Breutadue) soci

Il Presidente avverte che il Consiglio di Amministrazione in carica intende insistere nel suo atteggiamento iniziale e che tuttavia, per non porre in crisi la Società, ritiene doveroso attingere istruzioni da parte dei Superiori organi di assistenza, al fine di stabilire una linea di condotta che sia conforme alle disposizioni di legge.

L'assemblea all'unanimità, approva la decisione del Presidente e su proposta del socio Rag. Giacometti Dino, delibera di sospendere i lavori anche per quanto riguarda la nomina del Collegio Sindacale, invitandone i componenti attuali a continuare nelle loro funzioni. Pure su proposta del socio Rag. Giacometti Dino, l'Assemblea delibera di contenersi - a cura del Presidente - entro trenta giorni, salvo diverso termine che si rendesse necessario per le istruzioni degli organi superiori.

Alle ore 12.30, nessuno avendo più chiesto la parola, il Presidente dichiara chiusa la Assemblea.

Il Presidente

Il Segretario
Maurizio Ruffini
Maggior. Luffi

Fernando Mauri

Il Segretario
Gianpiero

7/10

Verbale di Assemblea ordinaria

L'anno 1960 - millenovecentosessanta - addì 22 (Ventidue) maggio in Cornigli in un salone al primo piano del Palazzo Comunale in Via Roma alle ore 10.10 (Dieci ore e minuti Dieci).

Avanti me Vile D. Mauro notaio alla residenza di Mauro, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano.

B) di Determinare in $\text{L. } 3000,-$ (tremila) il Versamento che deve essere effettuato dai nuovi soci in relazione all'Art. 9 dello Statuto.

Inoltre viene confermata la Quota di $\text{L. } 150,-$ (centocinquante) per azione, Quota da Versare a norma dell'Art. 4 dello Statuto.

Il Presidente, riferendosi a quanto è espresso nella relazione del Consiglio di Amministrazione, invita l'assemblea a voler procedere alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione poiché gli attuali componenti del medesimo si sono resi dimissionari.

Il socio Sig. Padoa Francesco, rilevando che le cariche sociali non sono in scadenza fino al termine dell'esercizio 1961, chiede che la Presidenza, fronga ai voti dell'Assemblea, l'accettazione o meno delle predette dimissioni.

Il Presidente, poiché la proposta del socio Padoa Francesco è acclamata da gran numero dei presenti, accordiscende che l'Assemblea proceda per schede segrete alla votazione dell'accettazione delle dimissioni in argomento, dichiarando che gli amministratori si astengano dalla votazione.

Eseguito lo spoglio delle schede si hanno i seguenti risultati:

Votanti 38 (trentotto)

Per la formula "accetto le dimissioni" hanno votato = 9 = soci
per la formula "respingo le dimissioni" hanno votato = 29 = soci

Dopo separata consultazione con i membri del Consiglio, il Presidente annuncia all'Assemblea l'opportunità di procedere ad un'altra votazione per lo stesso argomento, in quanto è insorto il dubbio che l'esito della precedente votazione sia stato influenzato dalla favorevole disposizione dei soci per i buoni risultati del bilancio 1959.

L'assemblea, accogliendo l'esortazione del Presidente, procede nuovamente alle votazioni.



con le sedute segrete con il seguente risultato:

Votanti 38 (breutotto)

hanno votato per la formula "Accetto le Dimissioni" - Sei soci

per la formula "respingo le Dimissioni" # 32 (breutadue) soci

Il Presidente avverte che il Consiglio di Amministrazione in carica intende insistere nel suo atteggiamento iniziale e che tuttavia, per non porre in crisi la Società, ritiene doveroso attingere istruzioni da parte dei Superiori organi di assistenza al fine di stabilire una linea di condotta che sia conforme alle disposizioni di legge.

L'assemblea all'unanimità, appoggia la decisione del Presidente e su proposta del socio Rag. Giacometti Dino, delibera di sospendere i lavori anche per quanto riguarda la nomina del Collegio Sindacale, invitandone i componenti attuali a continuare nelle loro funzioni. Pure su proposta del socio Rag. Giacometti Dino, l'Assemblea delibera di convocarsi - a cura del Presidente - entro trenta giorni, salvo diverso termine che si renderà necessario per le istruzioni degli organi superiori.

Alle ore 12.30, nessuno avendo più chiesto la parola, il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea.

Il Segretario
Giacometti Dino
Maggior Luff.

Il Presidente
Fernando Prandi

Il Segretario
Giacometti Dino

7/10

Verbale di Assemblea ordinaria

L'anno 1960 - millenovecentosessanta - addì 22 (ventidue) maggio in Corugate in un salone al primo piano del Palazzo Comunale in Via Roma alle ore 10.10 (Dieci ore e minuti Dieci).

Avanti me Vile D. Mauro notaio alla residenza di Mauro, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano.

È personalmente comparso il signor Orlandi Fernando, farmacista, nato a Racussio li- 8-4-1900 (otto aprile mille novecento) e domiciliato a Corniglio - Via XX Settembre n. 8.

il quale mi dichiara di intervenire nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società Cooperativa a Responsabilità limitata "Cassa Rurale e Artigiana di Corniglio s.r.l." con sede in Corniglio P.^{za} Maurizio 4.

Detto sig. componente della cui identità personale sono io notaio certo, trovandosi nelle condizioni volute dalla legge rinuncia, col mio consenso alle assistenze dei testimoni e mi richiede di far constatare quali siano per essere le deliberazioni dell'Assemblea Generale Ordinaria della predetta Società qui riunita, previa regolare convocazione per discutere e deliberare sul seguente:

"Ordine del Giorno"

- 1) Comunicazione della Presidenza
- 2) Nomina delle cariche sociali
- 3) Eventuali

Adesendo alla richiesta fattami io notaio do atto di quanto segue:

Assume la Presidenza dell'Assemblea ai sensi dell'Art. 21 dello Statuto Sociale e per unanime consenso di tutti gli intervenuti il Presidente del Consiglio di Amministrazione signor Orlandi Fernando il quale conferma me notaio a segretario.

Il Presidente dichiara l'Assemblea ordinaria regolarmente costituita in seconda convocazione ai sensi dell'Art. 22 dello Statuto dando atto che risultano intervenuti i seguenti membri del Consiglio di Amministrazione: Orlandi Fernando, Mondanico Silvio, Bonfanti Ernesto, Pirolo Egidio, Borra Carlo. È assente il consigliere Sardi Silvio ed è pure assente il signor Fossati Luigi le cui dimissioni da Consigliere e da socio sono state accettate in data 20 aprile 1960.

Dei 52 soci iscritti nel libro dei soci ed aventi



Diritto al voto ai sensi dell'Art. 20 dello Statuto risultano intervenuti all'Assemblea complessivamente 39 (trentanove) soci dei quali ventisette furono presenti e dodici furono rappresentati mediante delega scritta con firma autenticata dal Presidente della Società a sensi di statuto, da soci non amministratori o dipendenti della Società.

Risultano assenti - tredici - soci.

A questo punto il Presidente propone all'Assemblea che vengano nominati due scrutatori ai sensi dell'Art. 21 secondo come dello Statuto Sociale, e propone che vengano a tale incarico nominati i soci: Brunetti Angelo e Maggioni Giuseppe.

L'assemblea con voto unanime, per acclamazione, approva tale nomina.

Passando alla trattazione degli argomenti all'Ordine del Giorno il Presidente dichiara anzitutto di sciogliere la riserva formulata nella precedente Assemblea quando la stessa ebbe a respingere le dimissioni del Consiglio di Amministrazione.

Ringrazia anche a nome dei colleghi del Consiglio per la fiducia ripetutamente e calorosamente espressa dall'Assemblea ma precisa che il Consiglio di Amministrazione non ritiene di potere recedere dalla decisione presa e che si riconferma dimissionario.

Sempre a nome del Consiglio invita la Assemblea a voler considerare definitive dette dimissioni e precisa i consiglieri uscenti anche nella eventualità venissero rieletti non intendono accettare la carica.

L'assemblea quindi, continua il Presidente e ora chiamata per la nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione. Poiché non gli risulta che siano state pervenute liste da sottoporre al voto

Tell' Assemblea egli, sempre anche a nome dei colleghi del Consiglio che si presenta dimissionario, propone che tra i sette membri che comporranno il nuovo consiglio di Amministrazione vengano eletti i soci: Sardi Silvio = Castelli Carlo =

Mora Giuseppe = Brambilla Lorenzo.
La nomina dei quali vivamente caldeggia sempre anche a nome dei suoi colleghi.

I nominativi dei nuovi consiglieri proposti dal Presidente vengono trascritti sulla lavagna esistente in sala. Il Presidente propone infine che l'Assemblea tra i nominativi proposti chiami a presiedere il nuovo Consiglio di Amministrazione il signor = Sardi Silvio =

Prima di passare alla votazione vengono dati in visione all'Assemblea due elenchi completi dei soci iscritti nel libro dei soci della Società e quindi il Presidente procede alla distribuzione delle schede per la votazione.

Il Presidente fa quindi un nuovo appello nominale ed i soci ad uno ad uno s'innalzano nell'urna fornita allo scopo i loro voti segreti.

Le schede quindi vengono a cura degli scrutatori sollevate dall'urna e risultano essere trentasei.

Il Presidente, sotto il controllo degli scrutatori procede allo spoglio.

Due schede risultano interamente in bianco, una scheda risultano indicati solo tre nominativi sui sette consiglieri da eleggere.

I voti complessivamente espressi sono = 255 = di questi vengono riconosciuti validi = 251 = in quanto risultano votati col solo cognome e senza il nome che permette d'attribuire il voto ai soci Orlandi (tre voti) ed Erba (un voto)

I voti validi risultano così ripartiti:
Castelli Carlo Voti 35

Fadda Francesco	Voti	35
Raffa Carlo	-	35
Elia Giuseppe	-	34
Brambilla Lorenzo	-	33 (contate)
Mora Giuseppe	-	32
Maggioni Giuseppe	-	30
Santi Silvio	-	7
Tirolo Egidio	-	2
Bonfanti Ernesto	-	2
Bonfanti Angelo	-	2
Bonfanti Luigi	-	2
Omago Carlo	-	1
Brunetti Angelo	-	1

Risultano pertanto eletti a comporre il Consiglio d'Amministrazione i soci: Costelli Carlo = Fadda Francesco = Raffa Carlo = Elia Giuseppe = Brambilla Lorenzo = Mora Giuseppe = Maggioni Giuseppe =

Il Presidente a questo punto a sensi dell'art. 24 dello Statuto sociale propone che venga messa ai voti la nomina del Presidente e del Vice Presidente da scegliersi tra i consiglieri eletti, e provvede ad una nuova distribuzione di schede che, deposte dai votanti nell'urna, risultano essere trentasei, tutte valide.

I voti risultano così ripartiti:

A) per la nomina a Presidente:

Raffa Carlo	Voti	26
Fadda Francesco	-	9
Costelli Carlo	-	4

B) per la nomina a Vice Presidente:

Fadda Francesco	Voti	23
Raffa Carlo	-	9
Costelli Carlo	-	4
Maggioni Giuseppe	-	2

Risultano pertanto eletti, quale Presidente del

Comiglio d'Amministrazione il Socio Sig. Rizzo Carlo e quale Vice Presidente il Socio Sig. Padoa Francesco.

Dolendosi quindi procedere alla nomina del Collegio Sindacale, anche esso dimissionario, il Presidente presiede ad un'ultima dimostrazione di distribuzione di schede, che previo appello nominale, vengono a cura dei votanti deposte nell'urna.

Le schede prelevate dall'urna a cura degli scrutatori risultano essere ancora una volta trentasei, comprese una scheda votata in bianco.

I voti risultano così ripartiti:

A) per la nomina del Presidente del Collegio Sindacale:

Bornaghi Alfredo	Voti	33
Orlandi Fernando	"	1
Orlandi Giuseppe	"	1
Pirota Egidio	"	1
Rizzo Carlo	"	1

oltre ad un voto non valido ferse con il solo cognome (Orlandi)

B) per la nomina dei Sindaci effettivi:

Brumetti Angelo	Voti	28
Corrosi Augusto	"	25
Benfanti Luigi	"	4
Benfanti Angelo	"	4
Trericiati Luigi	"	4
Gavarzi Giacomo	"	2
Mapelli Giuseppe	"	1
Castelli Carlo	"	1
Mora Giuseppe	"	1
Busoldi Battisti	"	1
Benfanti Ernesto	"	1
Orlandi Fernando	"	1
Bornaghi Alfredo	"	1

oltre ad un voto non valido ferse con il solo cognome (Mondomico)

c) per la nomina a Sindaci supplenti:

Pernigiani Pericle	Voti	28
Preriatì Luigi	"	24
Lambardoni D. Pasquale	"	4
Sanfanti Angelo	"	3
Beretta Giacomo	"	3
Sardi Silvio	"	2
Sanfanti Ernesto	"	2
Brunetti Angelo	"	2
Riva Luigi	"	1
Rigoldi Luigi	"	1
Brambilla Giacomo	"	1
Mandelli Carlo	"	1
Brambillasco Paolo	"	1
Sanfanti Luigi	"	1

Risultano pertanto eletti:

Quale Presidente del Collegio Sindacale il
Sig. Bernaghi Alfredo

Quali Sindaci effettivi i signori -

Brunetti Angelo e Corrozi Augusto

Quali Sindaci supplenti i signori

Pernigiani Pericle e Preriatì Luigi.

Passando infine all'ultimo argomento all'ordine del giorno il Presidente propone all'Assemblea che, come già fatto in precedenti analoghe situazioni, i membri del Consiglio di Amministrazione Vengano, ai sensi dell'Articolo 24 fermissimo, come dello Statuto Sociale, dispensati dal prestare cauzione.

L'assemblea con voto unanime per altro di mano approvare la proposta del Presidente dispensando i membri Amministratori dal prestare cauzione.

Nell'atto essendovi a deliberare e nessuno avendo chiesto la parola, il Presidente dichiara sciolta l'assemblea alle ore dodici e minuti cinquanta, presidi lettura da me data del presente Verbale.

Il sottoscritto notaio ha redatto il presente Verbale da me letto al signor richiedente il quale dichiara di approvarlo ed a conferma meco lo sottoscrive.

Scritto interamente da me notaio occorrendo escludere le firme, dieci fogli meno otto righe di tre fogli firmati alle ore tredici

finito Fernando Orlandi = presidente
 " D. Mauro Viale = notaio

Copia conforme all'originale nei miei atti in tre fogli debitamente firmati che si rilascia in corte, libero per gli usi consentiti dalla legge.

Monza 3 Giugno 1950
 finito - D. Mauro Viale notaio

e per copia conforme. Il Presidente
 Fernando Orlandi

DA CONSEGNARSI AL VERSANTE	
SERVIZIO DEI CONTI CORR. POSTALI Ricevuta di un Versamento per tasse e concessioni L. 200.= (in cifre) Lire DUECENTO.== (in lettere) eseguito sul c/c N. 3/28925 intestato all'UFFICIO DEL REGISTRO di Vimercate Addì (v) 27 AGO 1950 Bollo lineare dell'Ufficio accettante Tassa L. VERSAMENTO N. 6 L'Ufficiale di Posta Bollo a data	SERVIZIO DEI CONTI CORR. POSTALI Attestazione di un Versamento per tasse e concessioni L. 200.= (in cifre) Lire DUECENTO.== (in lettere) eseguito sul c/c N. 3/28925 intestato all'UFFICIO DEL REGISTRO di Vimercate Addì (v) 27 AGO 1950 Bollo lineare dell'Ufficio accettante Tassa L. VERSAMENTO N. 6 L'Ufficiale di Posta Bollo a data

La presente ricevuta non vale se non è unita al cartellino numerato o il timbro col N. del versamento.

È OBBLIGATORIO INDICARE A TERGO LA CAUSA E DEL VERSAMENTO

TRIBUNALE DI MONZA

Tassa CC. GG.
 pagata il 27 AGO. 1950

bolletta N.° 200
 di L.

dell'Off. Reg. di Monza

esatte L. 100

per diritti Cancelleria

Monza, 27 AGO. 1950

IL CANCELLIERE

[Signature]

TRIBUNALE DI MONZA

N. 1415 R.C.

Visto per l'annuale viduazione ai sensi dell'art. 2215 e 2216 c.c.

Monza, il

27 AGO. 1950

IL GIUDICE DELEGATO



N 11

Verbale dell'assemblea generale ordinaria del 22 dicembre 1960

Venerdì 22 dicembre 1960, alle ore 21, si è riunita in seconda convocazione, presso il Palazzo comunale di Carugate, l'Assemblea generale ordinaria di questa Cassa Rurale ed Artigiana per trattare e deliberare sul seguente:

Ordine del giorno.

- 1) Aumento del fido massimo diretto ed indiretto che la Società può concedere ad uno stesso obbligato, e relativa approvazione
- 2) Eventuali.

Alle ore 21 il Presidente dà atto che la riunione in prima convocazione indicata in queste stesse sedole per il 21 dicembre 1960 ore 21 è andata deserta e che pertanto l'Assemblea è ora riunita in seconda convocazione valendo qualunque sia il numero dei soci presenti.

Il Presidente chiama a fungere da segretario il Sig. Rog. Bourdonchi Giuseppe ed a scrutatori i soci Berassette Franco e Maino Leon. Burico -

Risultano presenti n° 46 soci (iscritti soci 92) fra i quali gli Amministratori sigg. Gadda Francesco, Maggioni Giuseppe, Bartelli Carlo e Ballo Giuseppe ed i Sindaci Comaghi Alfredo e Brunetti Angelo.

Il Presidente sigg. Rappa Carlo dichiara aperta l'Assemblea e, dopo aver fatto un particolare ringraziamento ai soci Rev. do Arciprete Don Burico De Gasperi ed al Sindaco Andrea Gilardi, espone una dettagliata relazione sui motivi della convocazione dell'ordinaria assemblea che dovrebbe deliberare in ordine ad una revisione dei limiti massimi di fido diretto ed indiretto che la Società può concedere ad uno stesso obbligato.

Tale revisione si rende opportuna per l'incremento del lavoro dell'azienda diretto alla sempre più efficace assistenza economica, ai soci ed alle clientele in genere, in vista delle imminenti aperture delle nuove sedi degli uffici sociali.

Il Presidente fa presente che il limite massimo attuale del fido in parole, deliberato dall'assemblea generale dei soci del 24.4.1960, è di L. 3.000.000 comprendendo degli impieghi diretti e quelli indiretti.

Il Presidente a nome del Consiglio di Amministrazione propone che l'assemblea abbia a deliberare, con effetto dal 1° gennaio 1961, che il limite massimo del fido diretto e indiretto per uno stesso obbligato sia portato a L. 6.000.000 lo stesso Presidente assicura che tale misura massima di fido è consentita dalle rispettive disposizioni di legge e dello statuto sociale in relazione all'attuale consistenza del capitale sociale (L. 3.506.000) e delle riserve (L. 1.430.000).

Oggetta la discussione vi interpongono diversi soci per chiedere alcuni chiarimenti in ordine ai criteri di concessione del fido e alla ripartizione fra i soci ed i richiedenti. - Ai detti soci risponde complessivamente il Presidente fornendo ad essi tutti i chiarimenti richiesti.

Terminata la discussione il Presidente pone ai voti la proposta di aumentare il fido massimo diretto ed indiretto a L. 6.000.000, in qualsiasi forma concesso, e partire dal 1° gennaio 1961, escluso da tale limite le operazioni e le quote di esse che siano esistite da garanzia reale. La votazione viene fatta con prove e controprove per elacche di mano e la predetta proposta del Presidente risulta approvata all'unanimità, astenutisi gli Amministratori.

Terminato l'ordine del giorno il Presidente dichiara sciolta l'assemblea alle ore 23.

Letto Confermato e sottoscritto

Il Presidente
Carlo Zappa

Gli Amministratori
Barazzette Franco
Maino Geo. Enrico

Il Segretario
Luigi Zappa

12

Verbale Dell' Assemblea Generale ordinaria

Del Giovedì 9 Aprile 1961 -

Oggi, nove aprile 1961 alle ore 10.30 nel locale del Salone municipale (P.C.) a seguito di convocazione pubblica e comunicata ai sensi dello Statuto Sociale si è aperta l'Assemblea Generale Ordinaria dei soci in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente:

Ordine Del Giorno

- 1°) Discussione ed approvazione del bilancio del esercizio 1960 udite le relazioni del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci e destinazione dell'utile netto.
- 2°) Determinazione del tipo massimale diretto ed indiretto che la Società può concedere ed uno stesso Obbligato.
- 3°) Determinazione del versamento che deve essere effettuato dai nuovi soci in relazione alle riserve esistenti.
- 4°) Autorizzazione ad operare nei Comuni limitrofi.

Il Presidente sig. Raffaele Carlo rilevato che l'Assemblea è riunita in 2ª convocazione, ha dichiarato valida e constatato la presenza di 73 (settantatré) soci oltre al Vice presidente sig. Godda Francesco, ai consiglieri sigg. Costelli Carlo, Mario Guinasse, Elio Guinasse e Mappioni Guinasse, al Presidente del Collegio Sindacale sig. Comaghi Alfredo ed i Sindaci sigg. Brunetti Angelo e Carozzi Augusto.

Sono inoltre presenti i sigg. Dott. Virginio Pontadini, Presidente dell'Unione Regionale delle Cooperative di Credito con i Vice Presidenti Comm. Carlo Vattorio e Dott. Aldo Viani, il Direttore Rag. Luigi Papetti e il Rev. Parroco Prof. Don Enrico De Gasperi.

Il Presidente chiama a disimpegnare le funzioni di Segretario dell'Assemblea il sig. Fernando Orlandi e quelle di scrutatori i sigg. Lamperti Lino e Omago Fausto.

Il sig. Carlo Caffa, da lettura della relazione del Consiglio d'Amministrazione sull'esercizio 1960 e riferisce sul bilancio chiuso al 31 Dicembre 1960 con le seguenti risultanze.

Situazione patrimoniale		Situazione economica	
Attività	£ 378.731.251.-	Profitti	£ 21.135.926.-
Passività	£ 378.039.194.-	Spese e perdite	£ 20.443.869.-
Utile esercizio	£ 692.057.-	Utile esercizio	£ 692.057.-

Il Sindaco sig. Alfredo Comogli, legge la relazione del Collegio Sindacale.

Aperta la discussione sul bilancio e sulle relazioni, il Presidente invita l'Assemblea ad esprimere le proprie osservazioni sul bilancio e le eventuali proposte per il sempre più vantaggioso e utile funzionamento della Società.

I soci manifestano il loro pieno consenso per l'attività svolta dal Consiglio d'Amministrazione e per le risultanze del bilancio proposto alla loro approvazione.

Esaurita la discussione del bilancio, il Presidente lo dichiara chiuso e pone ai voti il bilancio ed il conto profitti e perdite. Fatta la votazione per acclamazione, dopo prova e controprova, essi risultano approvati acclamati dagli amministratori.

L'utile netto l'esercizio viene destinato, a norma dell'articolo 36 dello Statuto, come segue:

alla riserva ordinaria	£ 350.000.-
Dividendo alle azioni	£ 141.550.-
alla riserva straordinaria	£ 100.500.-
A disposizione dei soci	£ 100.000.-

L'assemblea quindi delibera:

- A) di stabilire il fido massimo da concedere ad uno stesso obbligato, escluso da tale limite le operazioni o le quote di esse coperte da garanzie reali - in £ 6.000.000 (seimilioni)
- B) di determinare in £ 1502 (centocinquanta) il versamento

che deve essere effettuato da nuovi soci in relazione all'art. 9 dello statuto, e in L. 3.000.000 (tre milioni) la quota d'ammissione di cui all'art. 4 dello statuto sociale da destinarsi alle usanze straordinarie.

Passando al 4° oggetto dell'ordine del giorno l'assemblea, udita l'esposizione del Sig. Presidente circa l'opportunità di richiedere agli Organi della Vigilanza Bancaria la necessaria autorizzazione perché la Cassa Rurale possa operare nei limitrofi Comuni di Carmo e S. Margherita e di Pessano, il primo per continuare ad intrattenere rapporti con clienti e soci esistenti si sono trasferiti da Campate, il secondo perché spedito di sportelli bancari, all'unanimità delibera che ai sensi dell'art. 1 dello statuto sociale la Presidenza della Cassa Rurale abbia a rivolgere domanda all'organo della Vigilanza Bancaria per ottenere l'autorizzazione di cui trattasi.

Ha concluso i lavori assembleari il Presidente dell'Unione Regionale Dott. Comm. Virginio Pontadini, cui ha fatto seguito il Rev. Parroco Don Enrico de Jager, entrambi commentando opportunamente l'andamento della Cassa Rurale ed esortando i dirigenti ed i soci alla collaborazione ed alla sempre più efficace partecipazione alla vita della Società.

Alle ore 12 esaurito l'ordine del giorno e fin nessuno avendo chiesto la parola, si procede alla stesura del presente Verbale che viene letto ed approvato.

Il Presidente

Gli scrutatori Carlo Laffa
Gianpiero Sini
Ornago Faustino

Il segretario
Gennaro Orsini

DA CONSEGNARSI AL VERSANTE

SERVIZIO DEI CONTI CORR. POSTALI Ricevuta di un	SERVIZIO DEI CONTI CORR. POSTALI Attestazione di un
Versamento per tasse e concessioni	Versamento per tasse e concessioni
L. (*) <u>200.-</u> (in cifre)	L. (*) <u>200.-</u> (in cifre)
Lire (*) <u>Duecento==</u> (in lettere)	Lire (*) <u>Duecento==</u> (in lettere)
eseguito da <u>CARUGATE</u>	eseguito da <u>CARUGATE</u>
sul c/c N. <u>3/28925</u> intestato	sul c/c N. <u>3/28925</u> intestato
all'UFFICIO DEL REGISTRO	all'UFFICIO DEL REGISTRO
di <u>Vimercate</u>	di <u>Vimercate</u>
Addi (1) <u>9 GIU 195</u>	Addi (1) <u>9 GIU 195</u>
Bollo lineare dell'Ufficio accettante	Bollo lineare dell'Ufficio accettante
Tassa I.	
VERSAMENTO	
N. <u>83</u>	N. <u>83</u>
L'Ufficiale di Posta	L'Ufficiale di Posta

prima e dopo l'indicazione dell'importo.

È OBBLIGATORIO INDICARE A TERGO LA CAUSALE DEL VERSAMENTO

TRIBUNALE DI MONZA

n° 1291 R.C.

Visto per l'annuale vidimazione ai sensi degli
artt. 2215 e 2216 c.c.

Monza, il



IL GIUDICE DELEGATO

Peron

TRIBUNALE DI MONZA
Tassa CC. GG.
pagata il 9-6-61
esatte L. 100
per diritti Cancellaria
Canali



#13

Verbale dell'Assemblea Generale Ordinaria
del giorno 8 Aprile 1962

Oggi 8 aprile 1962 alle ore 10,30 nel locale dell'Asilo g.c. a seguito di avviso di convocazione pubblicato e comunicato ai sensi dello Statuto sociale n° 2 aperto, l'assemblea generale ordinaria dei Soci, in II^a convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

- 1) Discussione ed approvazione del bilancio dell'esercizio 1961 udite le relazioni del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci e destinazione dell'utile netto.
- 2) Determinazione del fido massimo diretto e indiretto che la Società può concedere ad uno stesso obbligato.
- 3) Determinazione del versamento che deve essere effettuato dai nuovi Soci in relazione alla riserva esistente.
- 4) Ratifica operazione mutuo ad un socio fuori zona.
- 5) Eventuali.

Il Presidente Sig. Zappa Carlo, rilevato che l'assemblea è riunita in 2^a convocazione la dichiara valida e constatata la presenza di n° 84 soci oltre al Vice Presidente Sig. Gadda Francesco, ai consiglieri Sigg.ⁿⁱ Castelli Carlo, Nave Giuseppe, Orta Giuseppe, Maggioni Giuseppe e Brambilla Lorenzo; al Presidente del Consiglio Sindacale Sig. Tornaghi Alfredo ed i Sindaci effettivi Signori Brunetti Angelo e Carozzi Augusto ed il Sindaco supplente Sig. Puriati Luigi.

Sono inoltre presenti i Sigg. Comm. Carlo Valtorta Vice Presidente dell'Unione R.C.C. con il Direttore Cav. Raf. Luigi Papatti - il Raf. Pierino Corbetta Direttore della Casa Rurale di Carate Brianza.

Il Presidente chiama a disimpegnare le funzioni di Segretario dell'Assemblea il Sig. Pannigiani Raf. Enrico, e quelle di scrutatori i Sigg. Tornaghi Danilo e Lamperti Siro.

Il Sig. Orlandi Gerardo - incaricato dal Presidente, dà lettura della relazione del Consiglio di Amministrazione sull'esercizio 1961 e riferisce sul Bilancio chiuso al 31 Dic. 1961 con le seguenti risultanze:

<u>Situazione Patrimoniale</u>		<u>Situazione Economica</u>	
Attività	£ 1.015.121.150	Profitti	£ 34.483.964
Passività	£ 1.013.338.208	Spese e perdite	£ 32.701.022
Utile Esercizio	£ 1.782.942	Utile Esercizio	£ 1.782.942

Il Sig. Sindaco Tornaghi Alfredo legge la relazione del Collegio Sindacale.

Aperta la discussione sul bilancio e sulle relazioni, il Presidente invita l'assemblea ad esprimere le proprie osservazioni sul bilancio e le eventuali proposte per il sempre più vantaggioso ed utile funzionamento della Società.

I Soci manifestano il loro pieno consenso per l'attività svolta dal Consiglio di Amministrazione e per le risultanze del bilancio proposto alla loro approvazione.

Esaurita la discussione del bilancio il Presidente lo dichiara chiuso e pone ai voti il bilancio ed il conto profitti e perdite. Fatte le votazioni per alzata di mano, dopo prova e controprova, essi risultano approvati astenuti: in gli amministratori.

L'utile netto d'esercizio viene destinato, a norma dell'articolo 36 dello statuto, come segue:

Alla riserva ordinaria	L. 891.471
Dividendo alle azioni	" 234.250
Alla riserva straordinaria	" 328.611
A disposizione dei soci	" 328.610

L'assemblea quindi delibera:

- a) di stabilire il fido massimo da concedere ad uno stesso obbligato, escluse da tale limite le operazioni o le quote di esse coperte da garanzie reali

L. 10.000.000. (Diecimilioni)

- b) di determinare in L. 150 per ogni azione il versamento che



M. L.

deve essere effettuato dai nuovi soci in relazione all'art. 9 dello Statuto e in L. 3.000.- la quota di ammissione di cui all'art. 4 dello Statuto sociale da destinarsi alla riserva straordinaria.

Passando al 4° oggetto dell'ordine del giorno l'assemblea, udita le offerte delucidazioni del Presidente, ratifica l'operazione del mutuo concesso a suo tempo alla Ditta Mondonico G. e figli di Cernusco sul Naviglio, nostro socio e già residente in Carugate.

A conclusione dei lavori dell'assemblea il Vice Presidente dell'Unione Regionale delle cooperative di Credito Comm. Carlo Valtorta, cui ha fatto seguito il Molto Rev. Parroco Prof. Dott. Enrico De Gasperi hanno commentato ed elogiato il lavoro ed i progressi raggiunti dalla Cassa Rurale esortando i Dirigenti ed i Soci alla collaborazione ed alla sempre più efficace partecipazione alla vita della Società.

Alle ore 11.45 esaurito l'ordine del giorno e finissimo avendo chiesto la parola si procede alle stesure del presente verbale che viene letto ed approvato

IL PRESIDENTE

Carlo Zappa

GLI SCRUTATORI

Samperi Siro
Tomaghi Danilo

IL SEGRETARIO

Pericle Parroco

DA CONSEGNARSI AL VERSANTE
 Amministrazione delle Poste e Telecomunicaz. Amministrazione delle Poste e Telecomunicaz.

Servizio dei Conti Corr. Postali **Servizio dei Conti Corr. Postali**

Ricevuta di un versamento **Attestazione di un versamento**

di L. 200.- di L. 200.-
 (in cifre) (in cifre)

Lire Duecento= Lire Duecento=
 (in lettere) (in lettere)

eseguito da **COOPERATIVA ED ARTIGIANI CARUGATE** eseguito da **COOPERATIVA ED ARTIGIANI CARUGATE**

sul c/c N. 1/26651 sul c/c N. 1/26651

intestato a: 1° Ufficio IGE di Roma (serv. libri soc.) intestato a: 1° Ufficio IGE di Roma (serv. libri soc.)

Addì (1) 17 MAG 1962 Addì (1) 17 MAG 1962

Bollo lineare dell'Ufficio accettante Bollo lineare dell'Ufficio accettante

Tassa di L. 30 Tassa di L. 45
 il VERSAMENTO N. 45

Bollo a data dell'ufficio accettante Bollo a data dell'ufficio accettante

17.5.62 17.5.62

MILANO MILANO

INDICARE A TERGO

si si effettua il versamento

TRIBUNALE DI MONZA
 Tassa CC. 99
 pagata il
 esatte L.
 per diritti Cancelleria
 17 MAG. 1962
Paulina

TRIBUNALE DI MONZA
 N° 858 R.G.
 Visto per l'omologazione di sensi degli
 artt. 2215 e 2216 c.c.
 MONZA, il 17 MAG. 1962
 IL GIUDICE DELEGATO



Peron



Meh

714

Verbale Dell'Assemblea generale Ordinaria
Del Giorno 21 Aprile 1963

Oggi 21 Aprile 1963 alle ore 10 nel locale Dell'Asilo infantile in Carnate a seguito di avviso di convocazione pubblicato e comunicato ai sensi dello Statuto Sociale si è aperta l'Assemblea generale Ordinaria dei Soci, in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine Del Giorno

- 1) Discussione ed approvazione del bilancio dell'esercizio 1962 udite le relazioni del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci e destinazione dell'utile netto.
- 2) Determinazione del fido massimo diretto ed indiretto che la Società può concedere ad uno stesso obbligato.
- 3) Determinazione del versamento che deve essere effettuato dai soci in relazione alle riserve esistenti.
- 4) Elezione delle cariche sociali a norma di Statuto.
- 5) Elezione degli amministratori.
- 6) Eventuali.

Il Presidente Sig. Raffa Carlo, rilevato che l'assemblea è riunita in seconda convocazione la dichiara valida e constatata la presenza di 119 soci oltre al Vice presidente Sig. Paolo Francesco, ai consiglieri Sig. Mario Giuseppe, Maggioni Giuseppe, Erba Giuseppe, Castelli Carlo, al sindaco effettivo Sig. Corradi Augusto e sindaco supplente Pieri Luigi.

Il Presidente chiama a disimpegnare le funzioni di Segretario dell'Assemblea il Sig. Viale O. Mario e quelle di scrutatori i Sig. Bernaschi Danilo, Pieri Luigi Primo, Pollestri Giovanni e Riva Luigi.

Il Sig. Raffa Carlo dà lettura della relazione del Consiglio di Amministrazione sull'esercizio 1962 e riferisce sul bilancio chiuso al 31 Dicembre 1962 con le

Seguenti risultanze:

<u>Situazione Patrimoniale</u>		<u>Situazione economica</u>	
Attività	£ 1.531.561.655.=	Profitti	50.366.556.=
Passività	1.529.414.020.=	Spese e perdite	48.218.921.=
Utile esercizio	2.147.635.=	Utile esercizio	2.147.635.=

Il Sindaco Sig. Corrozi Augusto, legge la relazione del Collegio Sindacale.

Aperta la discussione sul bilancio e sulle relazioni il Presidente invita l'assemblea ad esprimere le proprie osservazioni sul bilancio e le eventuali proposte per il sempre e più vantaggioso funzionamento della Società. I soci manifestano il loro pieno consenso per l'attività svolta dal Consiglio di Amministrazione e per le risultanze del bilancio proposto alla loro approvazione.

Esaurita la discussione sul bilancio il Presidente lo dichiara chiuso e pone ai voti il bilancio ed il conto profitti e perdite. Fatta la votazione per acclamazione, dopo prove e controprove, essi risultano approvati, astenendosi gli amministratori.

L'utile netto d'esercizio viene destinato, a norma dell'articolo 35 dello Statuto, come segue:

Allo riserva ordinaria	£ 1.073.815.=
Dividendo alle azioni	291.600.=
Allo riserva straordinaria	391.110.=
A disposizione dei soci	391.110.=

L'Assemblea quindi delibera:

- A) di stabilire il fido massimo da concedere ad uno stesso obbligato, escluse da tale limite le operazioni o le quote di esse coperte da garanzie reali nelle seguenti misure:

£ 15.000.000.=

- B) di determinare in £ 150.= il versamento che deve essere effettuato dai nuovi soci in relazione all'art. 9 dello Statuto, e in £ 5.000.= la quota



di ammissione di cui all' Art. 4 dello Statuto Sociale e
destinarmi allo stesso straordinario.

Inteso la Notazione a mezzo di schede segrete
per la riconferma e la nomina delle cariche sociali, il
Presidente annuncia che scadono e sono rieleggibili
i signori:

Zappa Carlo	—	Presidente
Fatta Francesco	—	Vice presidente
Castelli Carlo	—	Consigliere
Mora Giuseppe	—	—
Maggioli Giuseppe	—	—
Orlando Giuseppe	—	—
Brancilla Lorenzo	—	—
Cornaghi Alfredo	—	Presidente Collegio Sindacato
Brunetti Angelo	—	Sindaco effettivo
Corrozi Augusto	—	—
Periati Luigi	—	— Supplente

A norma dello Statuto le elezioni vengono fatte
a mezzo di schede segrete ed in sede di scrutinio
si danno i seguenti risultati:

Fatta Francesco	eletto Consigliere	con Voti	104
Vico D. Gillo	—	—	104
Orlando Fernando	—	—	103
Castelli Carlo	—	—	102
Mora Giuseppe	—	—	102
Cornaghi Alfredo	—	—	101
Maggioli Giuseppe	—	—	98
Parmigiani Raffaele	eletto Sindaco effett.	—	98
Brette Giacomo	—	—	97
Corrozi Augusto	—	—	97
Comi Raffaele Sandro	—	Supplente	73
Bonadanni Galvano	—	—	56

L' Assemblée con altra Notazione a mezzo di
schede segrete elegge a Presidente delle Carte Punte

il Signor Orlandi Fernando - a Vice Presidente al Signor
Gatto Francesco ed a Presidente del Collegio Sindacale
il Signor Beretta Giacomo.

I suddetti, essendo presenti, interpellati dal
Presidente, dichiarano di accettare la carica.

L'Assemblea infine delibera di esonerare
i suddetti Amministratori dell'obbligo di prestare
cauzione.

Alle ore 13 esaurito l'ordine del giorno
e fin nessuno avendo chiesto la parola, si procede
alla stesura del presente Verbale che viene letto ed
approvato.

Il Presidente
Carlo Zappa

Gli scrutatori
Emanuele Samiolo
Luigi Romano
Della Strada
Mario Luigi

Il Segretario
Dr. Nando Neri

DA CONSEGNARSI AL VERSANTE	
Amministrazione delle Poste e Telecomunicaz.	Amministrazione delle Poste e Telecomunicaz.
Servizio dei Conti Corr. Postali	Servizio dei Conti Corr. Postali
Ricevuta di un versamento	Attestazione di un versamento
di L. <u>200.=-</u> (in cifre)	di L. <u>200.=-</u> (in cifre)
Lire <u>Duecento=-</u> (in lettere)	Lire <u>Duecento=-</u> (in lettere)
eseguito da <u>ASSA RURALE ED ARTIGIANA</u>	eseguito da <u>ASSA RURALE ED ARTIGIANA</u>
<u>CARUGATE</u>	<u>CARUGATE</u>
sul c/c N. <u>1/26651</u>	sul c/c N. <u>1/26651</u>
intestato a: <u>1° Ufficio</u>	intestato a: <u>1° Ufficio IGE</u>
<u>IGE di Roma (Servizio</u>	<u>Roma (Servizio libri</u>
<u>libri sociali)</u>	<u>sociali)</u>
Adatt. <u>6 MAR 1963</u>	Adatt. <u>6 MAR 1963</u>
Bollo lineare dell'Ufficio accettante	Bollo lineare dell'Ufficio accettante
<u>CARUGATE</u>	<u>CARUGATE</u>
Tassa di L. <u>30</u> (oltre diritto fisso per il bollo a data dell'ufficio accettante)	
VERSAMENTO	
N. <u>38</u>	N. <u>38</u>
Bollo a data dell'ufficio accettante	Bollo a data dell'ufficio accettante
<u>6.5.63</u>	<u>6.5.63</u>
La presente ricevuta non è valida se non per il cartellino gemmato annesso	La presente ricevuta non è valida se non per il cartellino gemmato annesso
INDICARE A TERGO LA CA	INDICARE A TERGO LA CA
ui si effettua il versamento.	



TRIBUNALE DI MONZA

N° 784 R.C.

Visto per l'annuale vicinanza ai sensi degli
art. 2215 e 2216 c.c.

Monza, il - 7 MAG. 1963

IL GIUDICE DELEGATO

Per

TRIBUNALE DI MONZA
Tassa CC. GG. 7 MAG. 1963
pagata il
esatto L.
per diritti *Cancellone*



x

x 115

Verbale Dell' Assemblea Generale Ordinaria Del giorno 19 Aprile 1964

Oggi 19 aprile 1964 alle ore 10.30 nel locale Dell' Asilo infantile in Carugate, a seguito di avviso di convocazione e comunicato ai soci Dell' Istituto Sociale si è aperta l'assemblea generale ordinaria dei soci, in Seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente:

Ordine del giorno

- 1) Discussione ed approvazione Del bilancio Dell'esercizio 1963 unite le relazioni Del Consiglio d'Amministrazione e Dei Sindaci e Destinazione Dell'utile netto.
- 2) Determinazione Del fido massimo diretto e indiretto che la Società può contrarre ad uno stesso obligato.
- 3) Determinazione Del versamento che deve essere effettuato dai soci in relazione alle riserve esistenti.
- 4) Ratifica Dell'assunzione Del servizio di Cassieria Del Comune di Carugate.
- 5) Ratifica Della partecipazione Della Società al capitale Dell'Istituto Centrale di Credito delle Casse Rurali.
- 6) Trasformazione Dell'Associazione di categoria regionale in Società cooperativa a forma di limitata, delega di poteri al Consiglio d'Amministrazione per le formalità di adesione e partecipazione Della Cassa al nuovo organismo.
- 7) Eventuali.

Il Presidente Signor Orlandi Fernando, rilevato che l'Assemblea è riunita in Seconda convocazione la dichiara valida e constatata la presenza di 122 soci oltre al Vice Presidente Sig. Padde Francesco, ai Consiglieri Sigg. Comaghi Alberto, Vinco D. Gildo e Nello Giuseppe, ed ai Sindaci Sigg. Carozzi Augusto e Bonalumi Galdino.

Il Presidente chiama a disimpegnare le funzioni di Segretario Dell'Assemblea il Sig. Guerini Rosario Direttore Della Cassa Rurale e quello di

Scrittori: i Sigg. Bonfanti Reg. Luigi e Plazzi Salvatore.

Il S.igno Orlandi Fernando - Presidente della
lettura della relazione del Consiglio di Amministrazione
sull'esercizio 1963 e riferisce sul bilancio chiuso al 31 dicembre
1963 con le seguenti risultanze:

<u>Situazione Patrimoniale</u>		<u>Situazione Economica</u>	
Attività	₤ 2.129.548.500.=	Profitti	₤ 64.343.522.=
Passività	2.126.065.773.=	Spese e perdite	60.860.755.=
Utile esercizio	₤ 3.482.767.=	Utile esercizio	₤ 3.482.767.=

Il Sindaco Sigg. Carozzi Augusto, legge la relazione del Collegio Sindacale.

Aperta la discussione sul bilancio e sulle relazioni, il Presidente invita l'assemblea ad esprimere le proprie osservazioni o le eventuali proposte.

Alle delucidazioni richieste da alcuni soci, il Presidente risponde esaurientemente ed i soci manifestano il loro pieno consenso per la attività svolta dal Consiglio di Amministrazione e per le risultanze del bilancio proposto alla loro approvazione.

Esaurita la discussione del bilancio, il Presidente lo dichiara chiuso e pone ai voti il bilancio ed il conto profitti e perdite. Fatta la votazione per alzata di mano, dopo prova e controprova, essi risultano approvati unanimi dagli Amministratori.

L'utile netto di esercizio viene destinato, a norma dell'articolo 36 dello Statuto, come segue:

Alla Riserva ordinaria	₤ 1.741.387.=
Dividendo alle azioni	369.600.=
Alla Riserva straordinaria	685.890.=
A disposizione dei soci	685.890.=

L'Assemblea quindi delibera:

- A) di stabilire il fido massimo da concedere ad uno stesso obbligato, escluso da tale limite le operazioni o le quote di esse coperte da garanzie reali nelle seguenti misure = ₤ 15.000.000.=

B) Di Determinare in L. 150. il Versamento che deve essere effettuato dai nuovi soci in relazione all' Art. 20 del Statuto.

L' Assemblée ad unanimità ratifica la assunzione del servizio di Cassieria del Comune di Cornigliano.

Ratifica la partecipazione della Società al Capitalo dell' Istituto Centrale di Credito delle Casse Rurali nella misura di L. 3.000.000 = pari a Lit. 30 milioni.

In merito alla trasformazione dell' attuale Unione Regionale delle Cooperative di Credito in Società cooperativa a garanzia limitata col capitale formato dalla volontaria partecipazione delle Casse Rurali ed Artigiane delle Comunità, Società che assumerà la denominazione di Federazione Comunità delle Casse Rurali ed Artigiane e che avrà compiti di rappresentanza, di assistenza e funzione di gestione di servizi per conto e nell'interesse delle Associate, secondo uno Statuto che sarà approvato in Assemblée straordinaria da tenersi in occasione di quella "ordinaria annuale" delle Casse Associate entro il mese di maggio p.v., l' Assemblée, udite le spiegazioni fornite dal Presidente, vagliate attraverso una approfondita discussione le ragioni che consigliano di procedere al rafforzamento della organizzazione regionale, anche nell'intento di contribuire al perfezionamento e potenziamento dell' intero Movimento delle Casse Rurali di ispirazione cristiana, delibera di dare pieno ed incondizionato mandato al Consiglio d' Amministrazione per approvare l' iniziativa e per dare a suo tempo la necessaria adesione al nuovo Organismo di categoria sostituendo di pieno diritto ad assumere ogni impegno che si renderà necessario, secondo le modalità richieste dalla legge e dalle vigenti disposizioni.

Alle ore 12.45 esaurito l'ordine del giorno e finché nessuno avendo chiesto la parola si procede alla chiusura del presente Verbale che viene letto ed

approvato

*Il Presidente
Gennaro Orsini*

*I sottoscritti
ing. Pontani
Giovanni Latroce*

*Il Segretario
Giovanni Orsini*

DA CONSEGNARSI AL VERSANTE

Amministrazione delle Poste e Telecomunicaz. Amministrazione delle Poste e Telecomunicaz.

Servizio dei Conti Corr. Postali **Servizio dei Conti Corr. Postali**

Ricevuta di un versamento **Attestazione di un versamento**

di L. 200.- di L. 200.-

(in cifre) (in cifre)

Lire Duecento.- Lire Duecento.-

(in lettere) (in lettere)

CASSA RURALE ED ARTIGIANA CASSA RURALE ED ARTIGIANA

eseguito da eseguito da

CARUGATE CARUGATE

sul c/c N. 1/26651 sul c/c N. 1/26651

intestato a: 1° Ufficio IGE intestato a: Ufficio IGE

di Roma (Servizio libri sociali) di Roma (Servizio libri sociali)

Ad di (i) 5 MAG 1964 195 Ad di (i) 5 MAG 1964 195

Bollo lineare dell'Ufficio accettante Bollo lineare dell'Ufficio accettante

CARUGATE CARUGATE

Tassa di L. 3 Tassa di L. 3

(oltre diritto fisso per il (oltre diritto fisso per il

VERSAMENTO N. 17

Bollo a data Bollo a data

dell'ufficio dell'ufficio

accettante accettante

L'Ufficiale di Posta L'Ufficiale di Posta

ui si effettua il versamento

INDICARE A TERZO LA CAUSALE DEL VERSAMENTO

TRIBUNALE DI MONZA

N. 766 R.C.

Visto per l'annuale verifica dei sensi degli artt. 2263 e 2265 c.c.

Monza, 6 MAG 1964

L. GIUDICE DELEGATO



TRIBUNALE DI MONZA
Tassa C.C. G.G.
5 MAG 1964
per diritti Cancelleria

716

Verbale dell'Assemblea Generale Ordinaria
del giorno 4 Aprile 1965

Oggi, 4 aprile 1965, alle ore 10,30, nel locale dell'Asilo Parrocchiale, a seguito di avviso di convocazione pubblicato e comunicato ai sensi dello Statuto sociale, si è aperta l'assemblea generale ordinaria dei soci, in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno:

- 1) Discussione ed approvazione del Bilancio dell'esercizio 1964, udite le relazioni del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci, e destinazione dell'utile netto.
- 2) Determinazione del fido massimo diretto ed indiretto che la società può concedere ad uno stesso obbligato
- 3) Determinazione del versamento che deve essere effettuato dai nuovi soci in relazione alla riserva esistente.
- 4) Deliberazioni in merito al "Fondo Federale"
- 5) Nomina nuovo Consigliere, in sostituzione del dimissionario sig. Orlandi Fernando.
- 6) Elezione del nuovo Presidente
- 7) Eventuali

A Presidente dell'Assemblea viene nominato il Consigliere Vinco Dott. Gilolo, il quale, rilevato che l'Assemblea è riunita in seconda convocazione, ne constata la validità, essendo presenti n. 173 soci, oltre ai membri del Consiglio d'Amministrazione nelle persone dei signori: Gadda Francesco, Vice Presidente, Tornaghi Alfredo, Nava Giuseppe, Castelli Carlo e Maggioni Giuseppe, Consiglieri; il signor Beretta Giacomo, Presidente del Collegio Sindacale ed i Sindaci effettivi Carozzi Augusto e Bonalumi Galbino.

Sono pure presenti il Presidente dimissionario sig. Orlandi Fernando, il Dirigente della Federazione Lombarda delle Casse Rurali, Dott. Pieri Vinicio, ed il Vice Direttore del Banco di Roma di Monza, Rag. Pericle Parmigiani.

Il Presidente chiama a disimpegnare le funzioni di Segretario

il Dott. Orazio Viale e quelle di scrutatori i signori Maino Leon. Enrico e Santambrogio Olvio.

Il Presidente dell'Assemblea dà quindi la parola al Dott. Pieri Vinicio, il quale porge il saluto della Federazione Lombarda delle Casse Rurali e quello particolare del Presidente della stessa Dott. Virginio Bontadini, impossibilitato a presenziare all'Assemblea come era nel suo intendimento. Comunica ancora all'Assemblea le dimissioni dalla carica del Presidente sig. Orlandi Fernando, illustrandone brevemente la motivazione e ringraziandolo vivamente per l'opera da lui svolta a favore della Cassa.

Si passa quindi allo svolgimento dell'ordine del giorno.

I Punto: Discussione ed approvazione del Bilancio dell'esercizio 1964, udite le relazioni del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci, e destinazione dell'utile netto.

Il Dottor Vinicio Bildo dà lettura della relazione del Consiglio d'Amministrazione sull'esercizio 1964 e riferisce sul bilancio chiuso al 31 Dicembre 1964 con le seguenti risultanze:

Situazione Patrimoniale		Situazione Economica	
Attività	£ 1.322.791.553	Profitti	£ 75.932.357
Passività	£ 2.319.784.858	Perdite	- 72.925.662
Utile dell'Esercizio	£ 3.006.695	Utile dell'Esercizio	£ 3.006.695

Il Presidente del Collegio Sindacale, sig. Beretta Giacomo, legge la relazione del Collegio Sindacale.

Aperta la discussione sul bilancio e sulle relazioni, il Presidente invita l'Assemblea ad esprimere le proprie osservazioni sul bilancio e le eventuali proposte per un funzionamento sempre migliore della Società.

I soci manifestano il loro pieno consenso per l'attività svolta dal Consiglio d'Amministrazione e per le risultanze del bilancio proposto alla loro approvazione.

Esaurita la discussione del bilancio il Presidente la dichiara chiusa e pone ai voti il bilancio ed il conto profitti e perdite.

Fatta la votazione per alzata di mano, dopo prova e controprova, essi risultano approvati, astenutisi gli amministratori.

L'utile netto d'esercizio viene destinato, a norma dell'articolo 36 dello statuto, come segue:

Alla riserva ordinaria	₤	1.503.355. =
Dividendo alle azioni 5%	-	407.050. =
Alla riserva straordinaria	-	548.145. =
Alla Beneficenza ed al Fondo Federale	-	548.145. =
Totale		₤ 3.006.695. =

Sul II e III Punto dell'o. d. g. l'Assemblea quindi delibera:

- a) di stabilire il fido massimo da concedere ad uno stesso obbligato, escluse da tale limite le operazioni o quote di esse coperte da garanzie reali, nella seguente misura:

₤ 18.000.000. = (dieciottonmilioni)

*

Per il IV Punto dell'o. d. g. : * Deliberazioni in merito al "Fondo Federale", il Presidente informa che, a norma dell'art. 20 dello Statuto Federale, la misura dei conferimenti al Fondo Federale deve essere stabilita dall'Assemblea delle Casse aderenti. Peraltro, siccome detta assemblea ha luogo in epoca successiva a quella delle singole associate il Consiglio d'Amministrazione della Federazione ha suggerito di fissare detto importo, in via di massima, nel 40% della quota di utili liberamente disponibile e di risartirlo secondo la seguente proporzione:

- per tre quarti tra conferimenti al Fondo Federale di Solidarietà Cooperativa ed eventuale integrazione azioni sociali e per un quarto quale versamento a fini mutualistici (ex Fondo di Solidarietà)

La proposta, dopo ampia discussione, viene approvata all'unanimità ed il Consiglio autorizzato a dare applicazione alle disposizioni comunicate dalla Federazione in merito all'argomento.

V Punto: Nomina nuovo Consigliere in sostituzione del dimissionario Sig. Orlandi Fernando.

Il Presidente comunica all'Assemblea che a seguito delle

dimissioni presentate dal Presidente del Consiglio d'Amministrazione signor Orlandi Fernando, dimissioni accettate dal Consiglio d'Amministrazione, si dovrà procedere alla nomina di un nuovo Consigliere e quindi alla nomina del nuovo Presidente. Alla votazione non possono partecipare, anche se presenti, i soci iscritti negli ultimi quattro mesi, come prescrive lo statuto.

Indetta la votazione a mezzo di schede segrete risulta nominato quale nuovo Consigliere il signor Barazzetta Franco, con voti 133 - Hanno riportato ancora voti: Sola Angelo voti 34, Gherzi Salvatore voti 21, ed altri ancora con 2 o 1 voto - I votanti sono stati n. 208, di cui 112 con delega - Astenuto: 1 -

VI Punto: Elezione del nuovo Presidente

sempre a mezzo di schede segrete si procede quindi alla nomina del nuovo Presidente del Consiglio d'Amministrazione.

La votazione dà il seguente risultato:

Gadda Francesco	Voti 182
Bornaghi Alfredo	" 9
Vinco Dott. Gildo	" 8
Castelli Carlo	" 1

risultando eletto Presidente il signor Gadda Francesco, l'Assemblea viene quindi chiamata ad eleggere, sempre a mezzo di schede segrete, un nuovo Vice-Presidente.

Da questa votazione risulta eletto il Dottor Vinco Gildo, con voti 178, seguito dal signor Castelli Carlo con voti 8, mentre altri voti sono stati dispersi.

I signori Barazzetta Franco, Gadda Francesco e Vinco Dott. Gildo, interpellati, dichiarano di accettare la carica.

VII Punto - Per le eventuali, prende la parola il signor Orlandi Fernando, il quale propone che per l'anno prossimo, dovendosi procedere al rinnovo delle cariche sociali per scaduto triennio, venga presentata una lista di candidati, alla cui composizione debba procedere

una commissione di nomina dell' Assemblea.

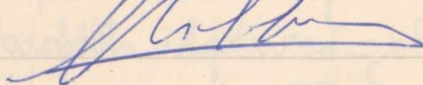
Gli interventi dei soci al proposito sono diversi e la proposta viene variamente commentata. Alla fine, dopo lunga discussione, la proposta viene messa ai voti per alzata di mano e riporta soltanto cinque voti favorevoli.

La maggioranza dei presenti si dichiara pertanto largamente contraria, lasciando al Consiglio d'Amministrazione il compito di presentare una rosa di nomi superiore al numero dei candidati da eleggere.

A conclusione dei lavori, l'Agrigete Prof. Don Enrico Delfasperi ed il sindaco del paese, Crippa Giuseppe, hanno commentato ed elogiato il lavoro ed i progressi raggiunti dalla Cassa Rurale, esortando i dirigenti ed i soci alla collaborazione ed alla sempre più efficace partecipazione alla vita della società.

Alle ore 13, esaurito l'ordine del giorno, e più nessuno avendo chiesto la parola, si procede alla stesura del presente verbale, che viene letto ed approvato.

Il Presidente



Gli scrutatori

Manno Gian Enrico
Santambrogio Albino

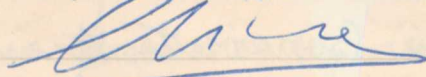
Il segretario

Dr. Mario Tiele

*

b) di determinare in £ 250.= il versamento che deve essere effettuato dai nuovi soci in relazione all'articolo 9 dello Statuto sociale.

Il Presidente



Gli scrutatori

Manno Gian Enrico
Santambrogio Albino

Il segretario

Dr. Mario Tiele

DA CONSEGNARSI AL VERSANTE

CONTI CORRENTI POSTALI	CONTI CORRENTI POSTALI
Ricevuta del versamento o certificato di addebito	Attestazione del versamento o certificato di addebito
del versamento / o del postagiro } di L. <u>200.=</u> (in cifre) di Lire <u>Duecento==</u> (in lettere)	di L. <u>200.=</u> (in cifre) di Lire <u>Duecento==</u> (in lettere)
eseguito da <u>CASSA RURALE ED ARTIGIANA CARUGATE</u>	
sul c/c N. <u>1/26651</u> intestato a <u>1° UFFICIO I.G.E. - ROMA LIBRI SOCIALI</u>	
Addì (1) <u>23 APR. 1965</u> 196	
Bollo lineare dell'Ufficio accettante <u>CARUGATE</u>	
Bollo a data <u>N. 59</u> 	Bollo a data N. <u>59</u> del bollettario ch 9 L'Ufficiale di Posta

È OBBLIGATORIO INDICARE A TERGO LA CAUSALE DEL VERSAMENTO

TRIBUNALE DI MONZA

Tag. 23-4-65
 pag. 100 boll. 59
 esatte L. 100
 per diritti Cancellaria

3

TRIBUNALE DI MONZA

N° 691 R.G.
 Visti per l'annuale validazione al sensi deg.
 art. 2215 e 2216 L.C.
 Monza, il 23 APR 1965

IL GIUDICE DELEG.



TRIBUNALE C. P. di MONZA

N.° 3263 Reg. Prov.

Esatte L. 142 per

diritti di Cancelleria.

Monza, li 1 AGO 1953

IL CANCELLIERE

gac

el: 531 R. C.

On. *Soc. Coop. R. P. Cassa Rurale Artigiana*

Libro: *Giornali verbali assemblee*

Il presente, di pagine *88 (undici)*

(49 fogli)

regolarmente bollati, e stato oggi vidi-

mato dal sottoscritto, prima di essere

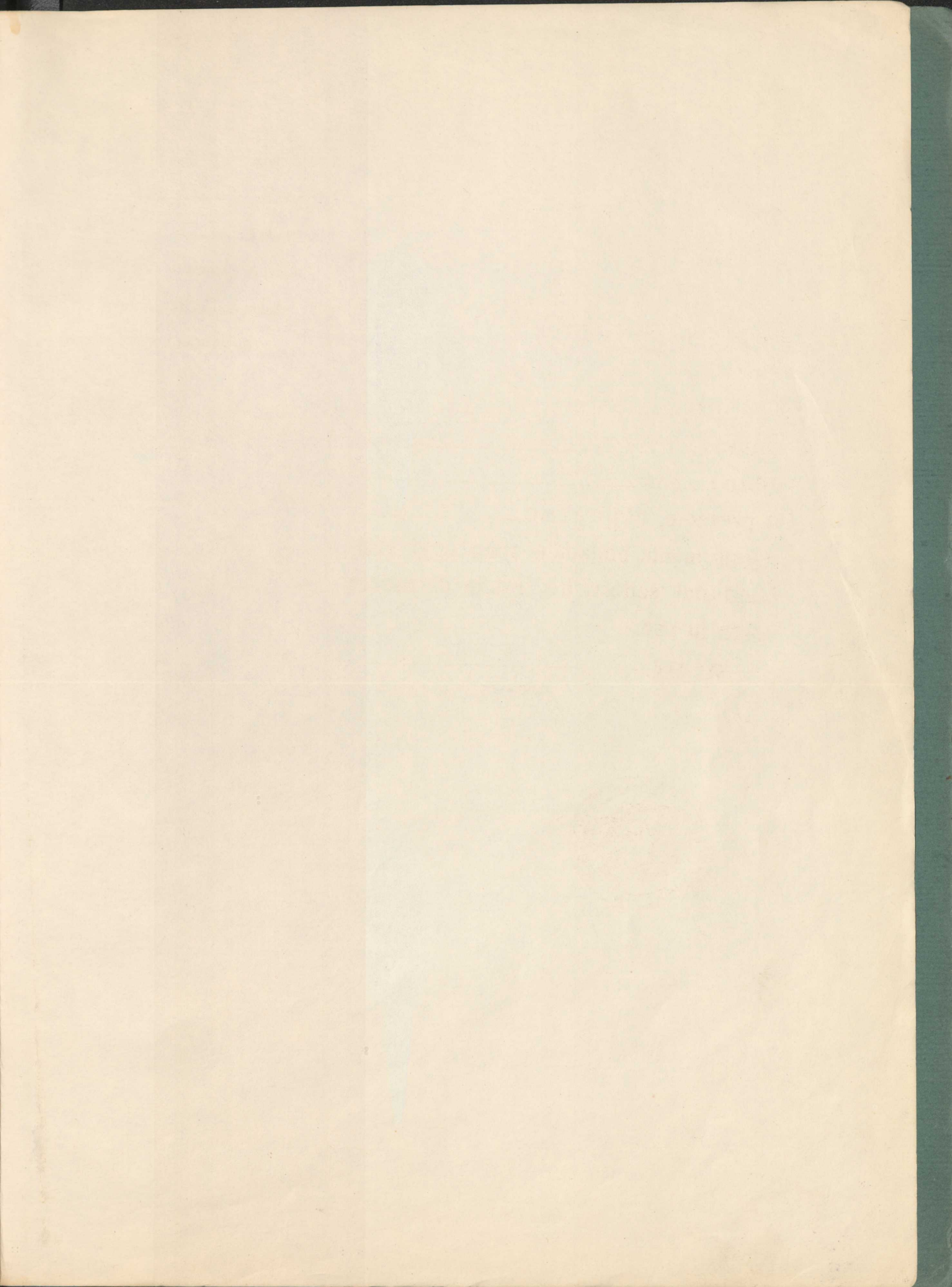
posto in uso.-

Monza, 1 AGO 1953

CANCELLIERE DEL TRIBUNALE

Hele...





LIBRARY C. P. B. ROMA

N. 5243 Fog. 170

Libro di Contabilità

Libro di Contabilità

Libro di Contabilità

Libro di Contabilità

25-538 B. C.

una copia del P. P. B. Roma

Libro di Contabilità

Libro di Contabilità

Libro di Contabilità

Libro di Contabilità





Registri
Buffetti

Roma Milano